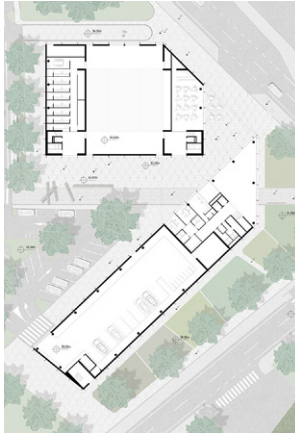


GIULIANO-FANTI ARCHITETTI

PORTFOLIO

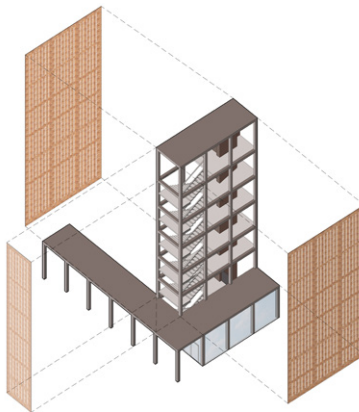
CENTRO SERVIZI PRENESTINO

luogo: Roma (Italia)
cliente: IMPREME SUD S.R.L.; Comune di Roma; Teatro dell'Opera di Roma
consulenti: UBU (visuals)
superficie: 1 540m² (1° stralcio)
importo opere: 2,75M € IVA escl. (1° stralcio)
stato: concorso
cronologia: 05.2024-10.2024



NUOVO COLLEGAMENTO VERTICALE ESTERNO PER IL TORRIONE DEGLI SPAGNOLI

luogo: Carpi (Italia)
cliente: Comune di Carpi (MO)
consulenti: UBU (visuals)
superficie: 250m²
importo opere: 430K € IVA escl.
stato: concorso di progettazione
cronologia: 09.2023-11.2023



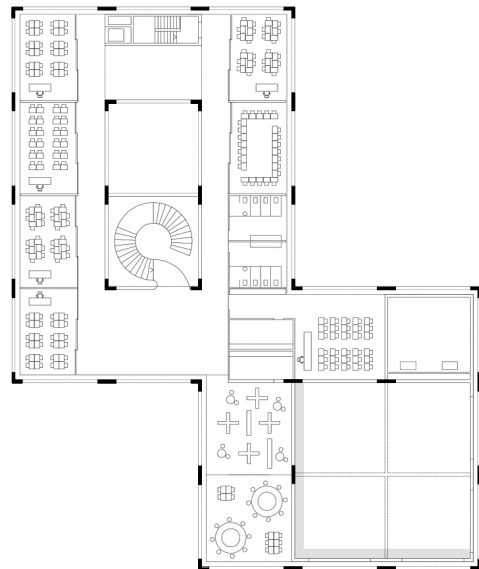
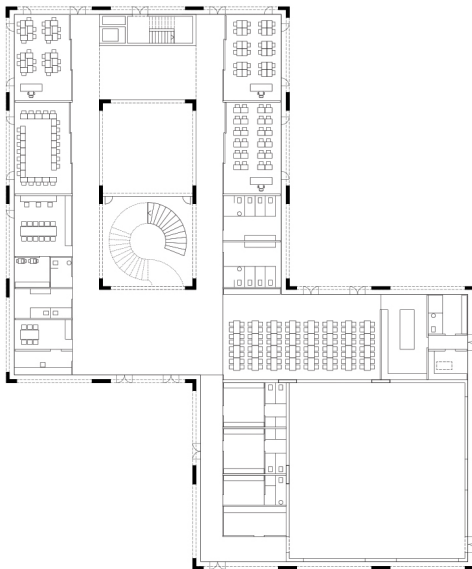
ASILO NIDO

luogo: Santa Maria di Sala (Italia)
cliente: Comune di Santa Maria di Sala (VE)
in collaborazione con: Sinergo ingegneria integrata
consulenti: Sinergo (impianti meccanici, sicurezza, antincendio); IBZ (strutture); STUDIO ALPHA (impianti elettrici)
superficie: 610m²
importo opere: 1,68M € IVA escl.
stato: progetto definitivo, progetto esecutivo (finanziato con fondi PNNR)
cronologia: 10.2022-05.2023



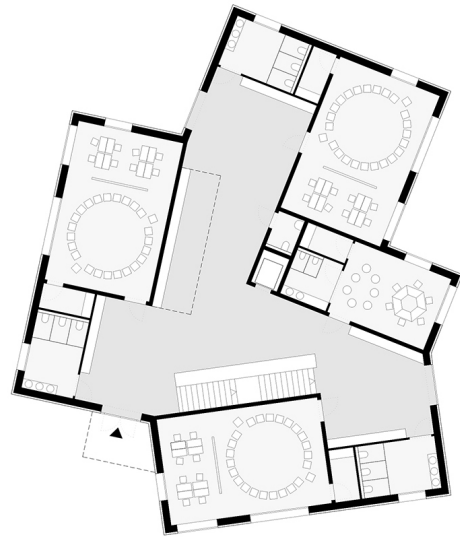
SCUOLA PRIMARIA

luogo: Rimini (Italia)
cliente: Comune di Rimini
consulenti: UBU (visuals)
superficie: 3 200m²
importo opere: 4,20M € IVA escl.
stato: concorso di progettazione
cronologia: 01.2023-04.2023



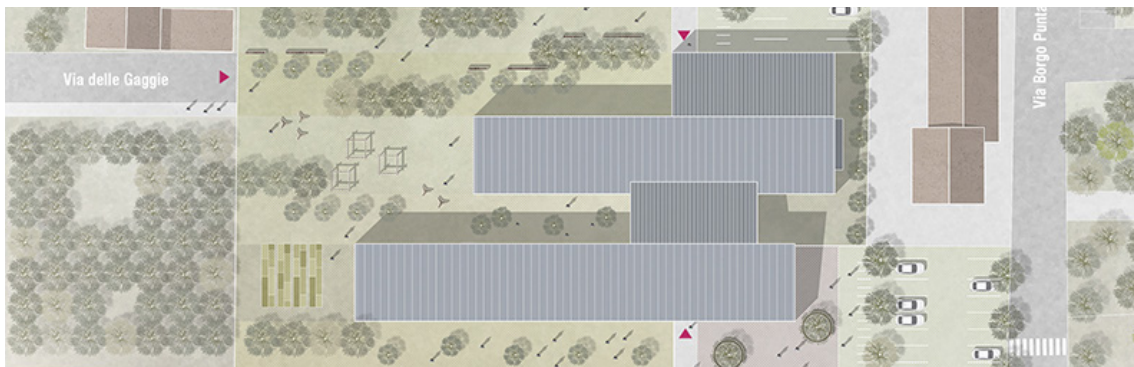
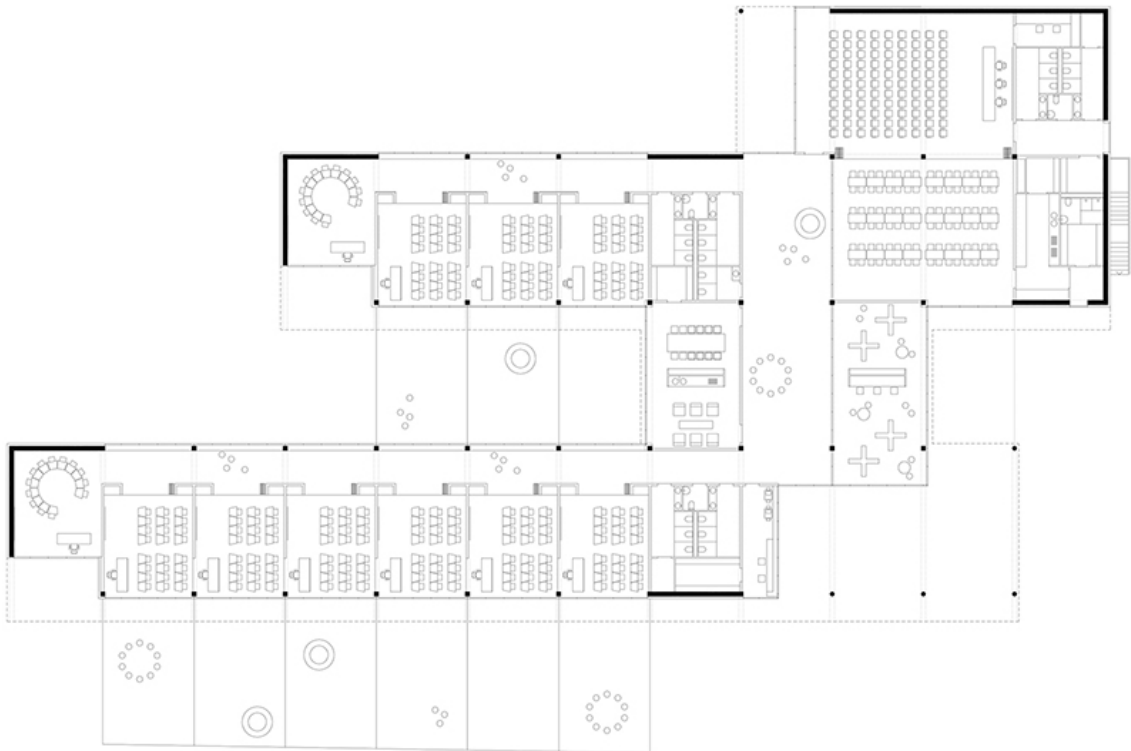
SCUOLA DELL'INFANZIA

luogo: Novafeltria (Italia)
cliente: Comune di Novafeltria (RN)
consulenti: UBU (visuals)
superficie: 650m²
importo opere: 1,00M € IVA escl.
stato: concorso di idee
cronologia: 8.2022-10.2022



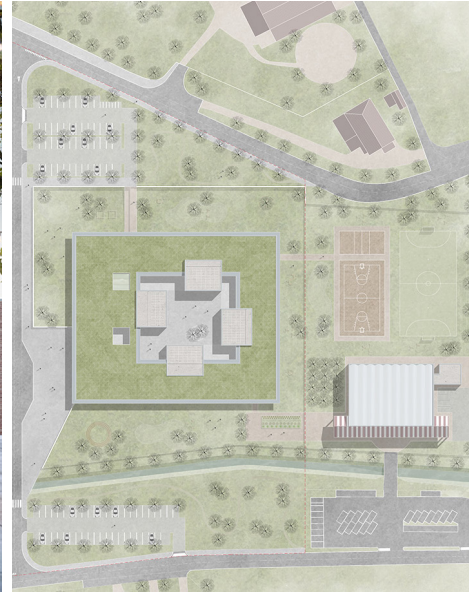
SCUOLA PRIMARIA ALDA COSTA

luogo: Ferrara (Italia)
cliente: Comune di Ferrara
in collaborazione con: Architetto Mattia Marzaro
consulenti: UVA associati (strutture e sicurezza); BOSCOLO-GUIDA (impianti); G&T (geologia); UBU (visuals)
superficie: 1 430m²
importo opere: 2,45M € IVA escl.
stato: concorso internazionale di progettazione
cronologia: 6.2022-08.2022



POLO SCOLASTICO METATO E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE

luogo: San Giuliano Terme (Italia)
cliente: Comune di San Giuliano Terme (PI)
consulenti: Woodcape (strutture in X-LAM); UBU (visuals)
superficie: 3 600m²
importo opere: 4,42M € IVA escl.
stato: studio di fattibilità tecnico-economica
cronologia: 10.2021-02.2022
premi: 5° premio



POLO SCOLASTICO GIOVANNI XXIII E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE

luogo:	Avezzano (Italia)
cliente:	Comune di Avezzano (AQ) - Servizio Edilizia pubblica e scolastica
consulenti:	Sinergo Spa (ingegneria integrata); Woodcape (strutture in X-LAM); UBU (visuals)
superficie:	2 200m ²
importo opere:	2,30M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale di progettazione
cronologia:	03.2021-12.2021
premi:	4° premio

Il progetto propone un unico volume compatto che ospita sia la scuola primaria che la palestra. La strategia adottata prevede di riunire queste due funzioni in modo da lasciare un'area più grande da dedicare al giardino attrezzato.

Gli assi che strutturano l'intervento segnano altrettante direttrici dello spazio riconfigurato: l'asse architettonico (est-ovest), su cui si "appoggia" la nuova scuola e l'asse urbano (nord-sud), che scandisce la sequenza piazza-corte ricreativa-accessi.

La volumetria del progetto, a partire da un prisma solido, viene definita per successivi scarti e slittamenti che individuano ambiti e blocchi funzionali. Il portico d'ingresso che si affaccia sulla piazza accompagna gli studenti fino all'accesso principale della scuola e a quello dedicato alla palestra. L'arretramento del volume della palestra rispetto a quello della scuola permette di individuare una generosa piazza. In questo modo la palestra si configura come cerniera tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado di futura realizzazione.

Una composizione che genera un organismo architettonico caratterizzato da semplicità formale, compattezza volumetrica e razionalità costruttiva.



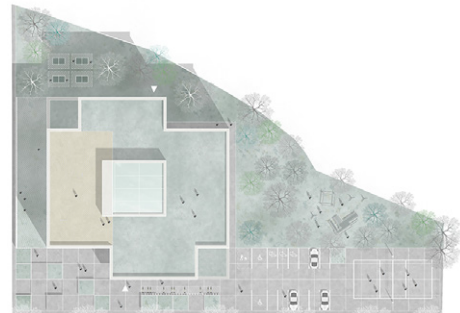
CENTRO CULTURALE TOR MARANCIA

luogo: Roma (Italia)
cliente: Roma Capitale - Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana
in collaborazione con: Enrico Robazza Architetto
consulenti: UBU (visuals)
superficie: 2 765m²
importo opere: 4,15M € IVA escl.
stato: concorso internazionale di progettazione
cronologia: 01.2021-12.2021

Le suggestioni principali in nuce al progetto sono le torri di avvistamento, un tempo numerose nella campagna romana, l'impluvium delle domus romane, gli invasi delle cave di tufo o ancora la cella del Pantheon.

Un vuoto a tripla altezza, con un ampio lucernario a illuminare ieraticamente lo spazio, rappresenta il cuore dell'edificio dove convergono i flussi degli utenti e che consente una relazione visiva diretta con tutti i livelli.

Il volume del nuovo centro culturale è, così come il suo impianto planimetrico, volutamente semplice e compatto. La compattezza ricercata non ha solo una ragione compositiva, ma consente anche di limitare il consumo di suolo e garantire livelli ottimali di performance dell'involucro. Un gioco di sottrazioni e traslazioni funzionali permette di sottolineare gli accessi e identificare i tre livelli, sebbene la forometria delle bucaure si articoli in modo da non permetterne una lettura immediata.



EDIFICIO RESIDENZIALE NEL QUARTIERE LE ROLLIET

luogo:	Plan-les-Ouates (Svizzera)
cliente:	Fondazione HBM Emma Kammacher
consulenti:	UBU (visuals)
superficie:	5 530m ²
importo opere:	16,0M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	11.2020-04.2021

Il progetto proposto per il nuovo quartiere “Le Rolliet” afferma la sua identità grazie a un volume compatto che rispetta le dimensioni indicate nel PLQ modificato. Il progetto definisce una griglia di facciata regolare e continua, scandita solo da fasce orizzontali in calcestruzzo e dall’alternanza di parti piene, parti vetrate e logge. Il progetto riprende il desiderio di un mix programmatico e riunisce le diverse tipologie di appartamenti in un contesto visivo globale. Di conseguenza, i tipi di abitazioni non sono individuabili dall’esterno. Il progetto proposto consente di avere tutti gli alloggi con doppio orientamento est-ovest, ad eccezione dei 2 vani, garantendo ad ogni appartamento un ottimo soleggiamento ed il massimo apporto di luce naturale. Inoltre il progetto si discosta da una distribuzione degli appartamenti prettamente in sequenza “zona giorno-zona notte”, ovvero una distribuzione esclusiva delle camere da letto sul lato est e degli spazi abitativi sul lato ovest, proponendo una disposizione speculare degli appartamenti organizzati attorno ai blocchi scala. Il progetto propone una trama strutturale molto ordinata che consente uno sviluppo attento al rispetto del costo di costruzione annunciato.

Il progetto proposto offre una matericità semplice composta da un rivestimento di doghe verticali in legno (abete bianco svizzero) alternate a cordoli prefabbricati in cemento armato. Il rivestimento in legno conferisce all’edificio un aspetto innegabilmente “domestico”, caldo e naturale. Le fasce invece permettono una facile lettura della scala dell’edificio.



COMPLESSO SCOLASTICO MARCO MARTELLO

luogo: Petriolo (Italia)
cliente: Comune di Petriolo (MC)
in collaborazione con: Enrico Robazza Architetto
consulenti: Incide engineering (strutture e impianti); Muner ingegneria (impianti meccanici); Omniacustica (acustica)
superficie: 2 460m²
importo opere: 2,7M € IVA escl.
stato: progetto di fattibilità tecnico-economica
cronologia: 09.2020-12.2020
premi: 4° premio

Partendo dallo studio del contesto e dalle indicazioni del disciplinare, il progetto propone l'inserimento di un unico volume compatto che ospita sia la nuova scuola che la palestra.

La strategia adottata prevede di riunire infatti le due macro-funzioni previste in modo da lasciare un'area più grande da dedicare al giardino attrezzato.

Due assi strutturano l'intervento segnando altrettante direttrici dello spazio riconfigurato: il primo (ovest-est) è l'asse architettonico che mette in relazione il centro storico e la nuova scuola/civic center; il secondo (sud-nord) è l'asse urbano che unisce fisicamente l'ambito ricreativo della grande piazza-corte ricreativa con quello ludico-sportivo del giardino alla quota più bassa. Rafforzare queste due direttrici significa innescare processi di rivitalizzazione degli spazi pubblici, facendo in modo che il nuovo complesso scolastico si configuri quale punto di riferimento civico per la comunità.

La matericità della nuova scuola sottolinea ulteriormente l'appartenenza a questa terra, pur rivendicando una forte identità cromatica grazie alle tinte scelte sia per i pannelli prefabbricati e le fasce marcapiano del rivestimento di facciata che per l'alluminio anodizzato degli infissi.



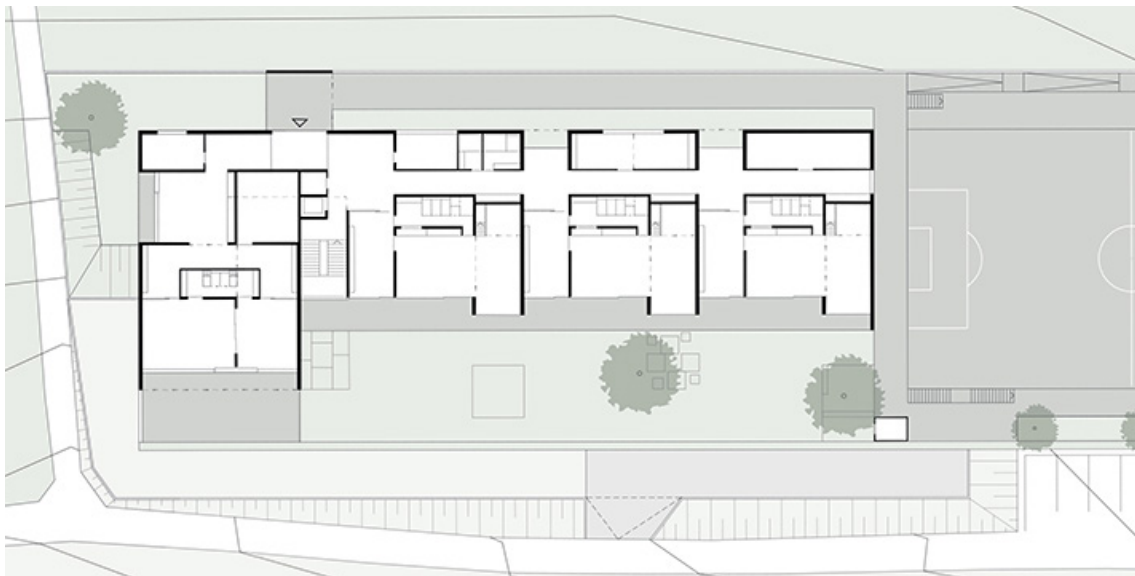
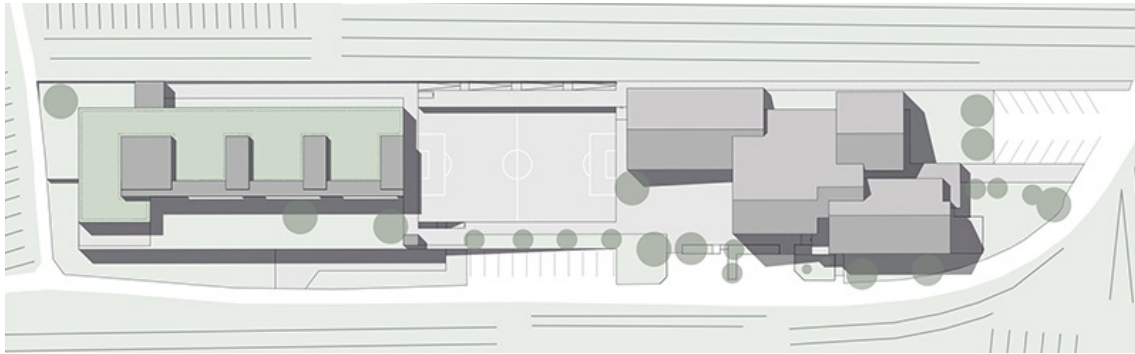
CENTRO CULTURALE FRIGORIFERO MILITARE

luogo: Cuneo (Italia)
cliente: Fondazione CRC (Cassa di Risparmio di Cuneo)
in collaborazione con: Enrico Robazza Architetto; Stefania Pontini Architetto (visuals); Muner ingegneria (strutture e impianti)
superficie: 2 200m² (centro culturale); 1 140m² (parcheggio interrato)
importo opere: 4,1M € IVA escl. (centro culturale); 1,2M € IVA escl. (parcheggio interrato)
stato: concorso di progettazione
cronologia: 05.2020-07.2020



SCUOLA DELL'INFANZIA, NIDO E MENSA SCOLASTICA

luogo: Tesimo (Italia)
cliente: Comune di Tesimo (BZ)
in collaborazione con: Enrico Robazza Architetto; Muner ingegneria (strutture e impianti)
superficie: 2 300m²
importo opere: 3,2M € IVA escl.
stato: concorso di progettazione
cronologia: 06.2020-10.2020



POLO SCOLASTICO SANT'ANNA E SISTEMAZIONI ESTERNE

luogo: Bevagna (Italia)
cliente: Comune di Bevagna (PG)
in collaborazione con: Enrico Robazza Architetto
superficie: 1 200m² (scuola secondaria di I grado); 1 420m² (scuola primaria);
960m² (scuola materna); 1 070m² (mensa-auditorium-palestra)
importo opere: 5,18M € IVA escl.
stato: concorso internazionale di progettazione
cronologia: 03.2020-07.2020

L'identità architettonica che sostiene l'intervento è di tipo aggregativo, ovvero un insieme di edifici che, come da tradizione, si affacciano su uno spazio civico qual è la piazza.

L'impianto si basa infatti su una disposizione ordinata di volumi autonomi scomposti nello spazio che garantiscono permeabilità tra interno ed esterno (tra paesaggio policentrico e borgo), tra spazi didattici e spazi aperti sul paesaggio naturale.

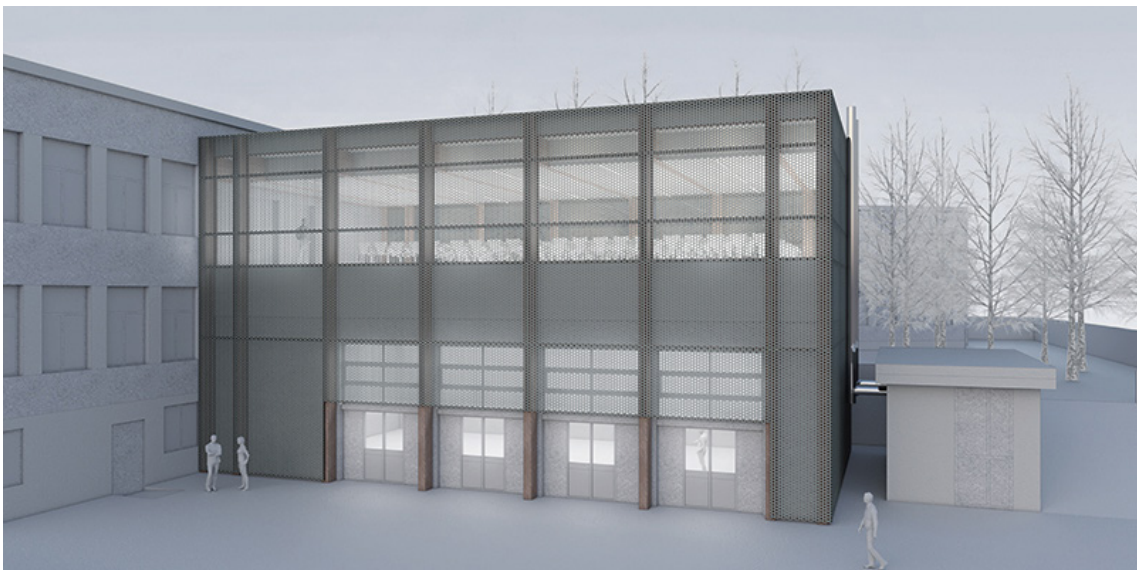
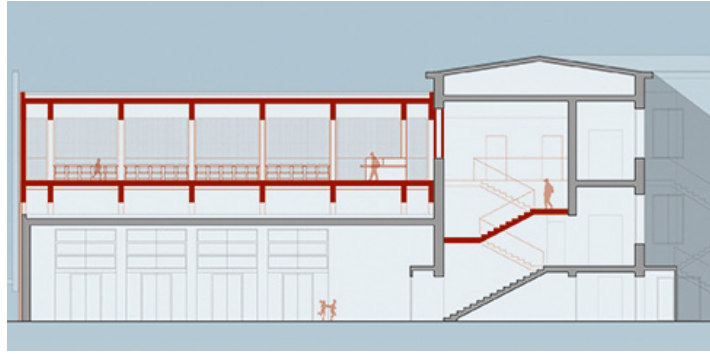
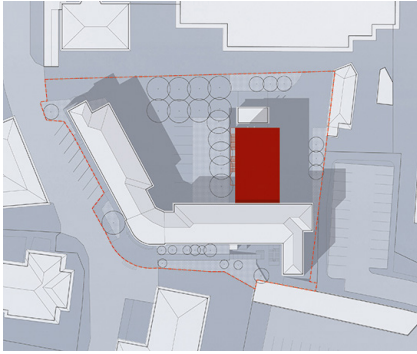
La piazza centrale-corte ricreativa è il comune denominatore dell'intero intervento: un impianto classico che guarda alla tradizione locale, conferendo all'insieme un senso di sicurezza e benessere. Quattro volumi sono disposti attorno alla piazza disegnandone i limiti; un portico, che misura lo spazio e accoglie gli ingressi, tiene insieme tutti i volumi. La composizione planimetrica viene enfatizzata volumetricamente dal disegno delle coperture: ogni edificio, infatti, prevede una copertura a due falde asimmetriche, una orientata verso il paesaggio in modo da disegnare la nuova silhouette del borgo, l'altra rivolta verso la piazza per sottolineare il carattere civico di questa vera "stanza a cielo aperto".

Il nuovo borgo scolastico di Sant'Anna prende dunque forma e forza dalla costruzione dello spazio aperto, dall'assenza che genera consistenza, dal vuoto che disegna i pieni. Il risultato è un organismo architettonico che, secondo una modalità mimetica, sembra completamente incastonato nella verde vallata.



MENSA SCOLASTICA

luogo: Fino Mornasco (Italia)
cliente: Comune di Fino Mornasco (CO)
superficie: 300m²
importo opere: 350K € IVA escl.
stato: concorso di progettazione
cronologia: 01.2020-07.2020
premi: 6° premio



UFFICI GIUDIZIARI DEL TRIBUNALE DI CATANIA

luogo: Catania (Italia)
cliente: Regione Sicilia - Assessorato Infrastrutture e Mobilità
in collaborazione con: Enrico Robazza Architetto
superficie: 11 200m²
importo opere: 26,0M € IVA escl.
stato: concorso internazionale di progettazione
cronologia: 02.2020-07.2020

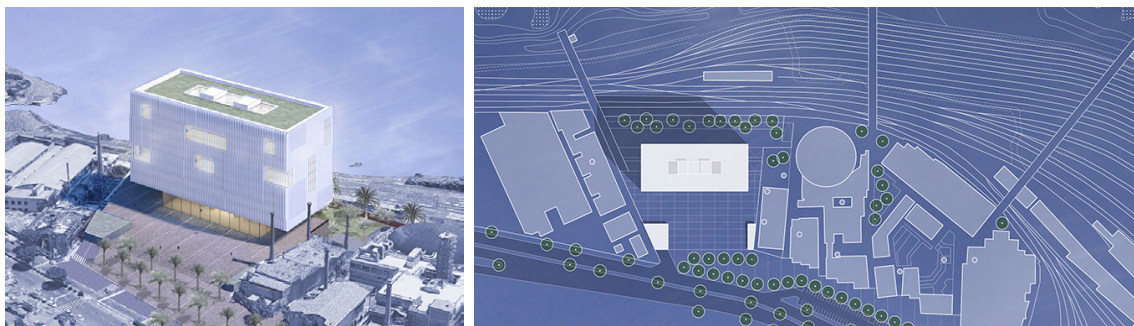
La particolare condizione orografica e i limiti fisici che segnano a priori la dimensione del sito hanno orientato le scelte insediative verso il disegno di uno spazio urbano in cui, paradossalmente, il mare diventa il punto di apertura privilegiato verso cui rivolgersi. La costruzione di una nuova narrazione trova una potente analogia nella sequenza spaziale dei teatri all'italiana: foyer-platea-scena-quinta.

La sequenza piazzale-piazza-edificio unisce la città al mare. Il volume del nuovo edificio, in particolare, diventa cerniera del ritrovato rapporto tra Catania e il suo waterfront.

La presenza della linea ferroviaria tra il sito e la costa non rappresenta un limite visivo, ma solamente fisico. Il superamento di tale limite è reso possibile dal disegno di una serie di passerelle che, appoggiandosi alle giaciture dei diversi edifici, esistenti e nuovi, consentono di riappropriarsi della costa.

L'edificio per gli uffici giudiziari del Tribunale di Catania vuole simboleggiare l'ambizione dello Stato di migliorare e rafforzare il ruolo istituzionale e costituzionale della giustizia italiana. Ai bassi e introversi corpi in muratura che caratterizzano il contesto, contrappone un volume verticale in cui prevalgono luce, trasparenza, chiarezza.

Attraverso delle circoscritte operazioni di ri-modellazione del suolo e una ricercata astrazione formale, si adegua con attenzione alle condizioni del luogo: alla topografia, all'orientamento eliotermico, alle visuali (cosa si percepisce e come si è percepiti), alle condizioni di accessibilità.



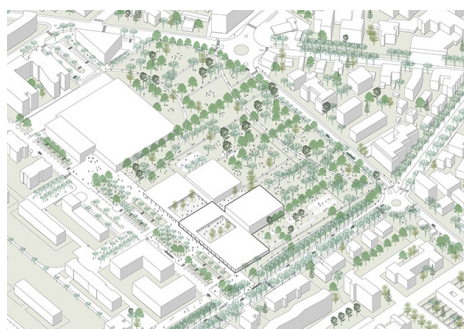
POLO SCOLASTICO SCUOLA NEL PARCO, ARCHIVIO REGIONALE E SISTEMAZIONI ESTERNE

luogo:	Parma (Italia)
cliente:	Comune di Parma
superficie:	6 800m ²
importo opere:	7,5M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale di progettazione
cronologia:	01.2020-03.2020
premi:	6° classificato

Il Masterplan si configura come un campus lineare attestato su via Gronchi. I volumi sono allineati secondo una griglia ortogonale precisa e disposti secondo «fasce» funzionali con diversi gradi di permeabilità. Si tratta di un impianto razionale, compatto e lineare, che permette una gestione ottimale della logistica e della mobilità, oltre ad una disposizione chiara ed efficiente degli edifici.

Il nuovo edificio che ospita la scuola secondaria di 1° grado è composto da due volumi, uno basso che contiene le funzioni aperte al pubblico e l'altro organizzato su 3 livelli che ospita le funzioni prettamente scolastiche.

Due assi trasversali, paralleli tra loro, tengono insieme lo spazio pubblico delle piazzette, le corti scolastiche d'ingresso e le scuole. Il primo asse è costituito da un portico posizionato parallelamente a via Gronchi, sotto il quale si attestano tutti gli accessi principali. Le corti scolastiche funzionano come i quadriportici delle basiliche paleocristiane: vere e proprie stanze a cielo aperto che raccolgono i flussi di utenti costituendo al contempo degli spazi calmi adatti al gioco ma anche alle relazioni sociali. Il secondo asse è la galleria di ingresso alle scuole: filtro termico su cui si attestano tutte le funzioni collettive delle due scuole, oltre che gli uffici e gli spazi per il personale.

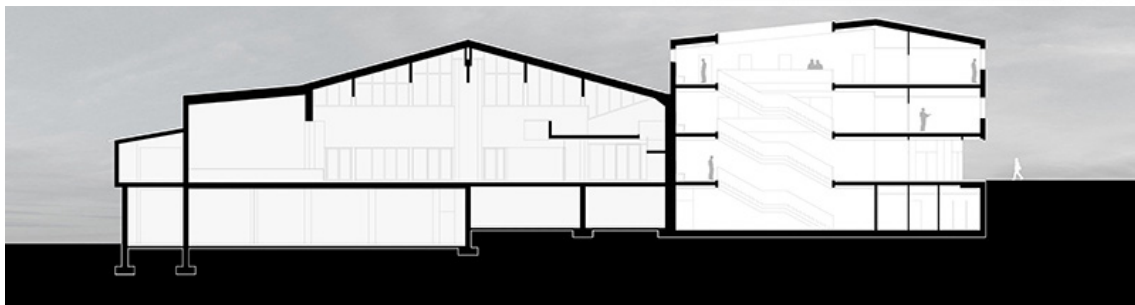
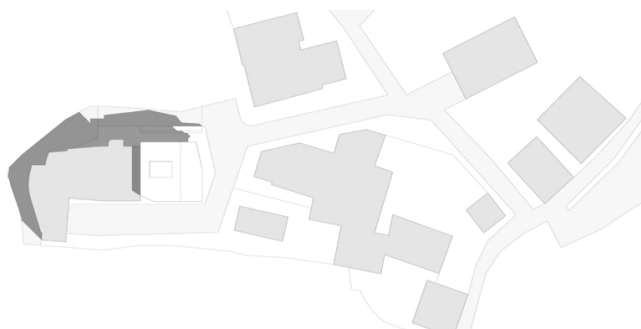
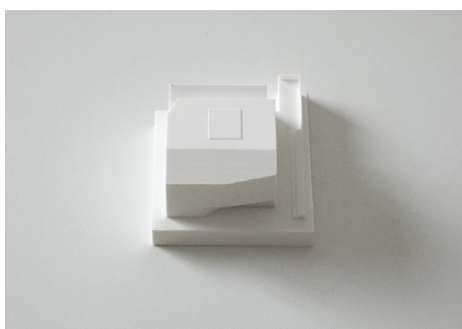


MUNICIPIO CON BIBLIOTECA E CENTRO MEDICO COMUNALE

luogo:	Santa Valburga (Italia)
cliente:	Comune di Ultimo - Santa Valburga (BZ)
consulenti:	Sinergo (ingegneria integrata)
superficie:	1 680m ²
importo opere:	2,8M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale di progettazione
cronologia:	07.2019-11.2019

Il nuovo edificio per il municipio del comune di Ultimo instaura misurate relazioni con il contesto di questa parte del centro abitato: la sala delle associazioni con funzioni annesse, a cui il nuovo volume si unisce verso sud-est, la terrazza della sala da tè verso nord-ovest, gli edifici circostanti con facciate intonacate e coperture a falda. Il nuovo Municipio, grazie alla sua presenza volumetrica, pur nell'essenzialità e nel rigore del disegno, diventa fulcro e punto di riferimento visivo, relazionandosi in maniera armoniosa al luogo urbano. Il progetto, in questo modo, rivendica un'identità riconoscibile per il nuovo edificio pubblico, tale da contribuire a conformare gli spazi urbani in cui si manifesterà gran parte della vita pubblica di S.Valburga. La suggestione principale è stata fornita dalla chiesetta di S. Maurizio e dalla purezza della sua volumetria costituita dalla giustapposizione di due solidi semplici: la navata e il coro.

Dal punto di vista architettonico il nuovo edificio si sviluppa su tre piani fuori terra, armonizzandosi con la scala degli edifici circostanti. Le relazioni con il contesto e i punti di contatto con la porzione di edificio esistente vengono risolti grazie a lievi articolazioni e parziali disassamenti del solido originario: la facciata ovest si piega al di sopra della fascia vetrata del piano terra, presentandosi frontale alla strada di accesso al lotto, la facciata sud si piega nella parte bassa per allinearsi con la vetrata di ingresso alla sala delle associazioni, la facciata nord presenta una piega su tutti i livelli così da allineare il volume a quello della sala delle associazioni.



COMPLESSO SCOLASTICO PIZZIGONI E SISTEMAZIONI ESTERNE

luogo:	Milano (Italia)
cliente:	Comune di Milano
consulenti:	Sinergo (ingegneria integrata)
superficie:	5 680m ²
importo opere:	12,6M € IVA escl. (11,8M scuola; 800K sistemazioni esterne)
stato:	concorso internazionale di progettazione
cronologia:	07.2019-09.2019

La nuova scuola di via Pizzigoni si manifesta con una forte connotazione identitaria, sottolineando l'esigenza di un rinnovato modello di edilizia scolastica all'interno del tessuto urbano, culturale e sociale di Villapizzone.

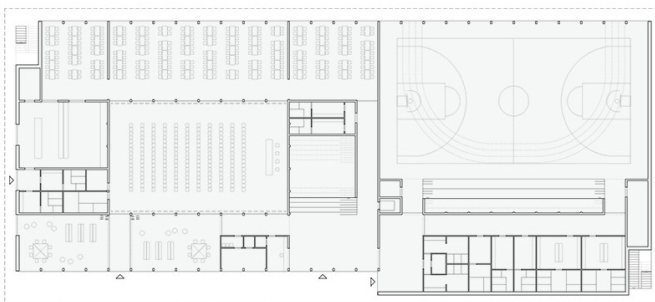
L'obiettivo è di realizzare un luogo aggregativo e unitario che diventi una nuova centralità urbana.

La principale scelta di progetto è quella di localizzare tutte le funzioni del programma in un unico edificio, compatto, in modo da aumentarne il carattere identitario e ridurre l'impatto sul sito.

Il posizionamento del nuovo volume lineare ridefinisce e ordina gli spazi aperti, pertinenziali e pubblici. Il sito ridisegnato diventa punto di riferimento del quartiere e convergenza di un'articolata serie di percorsi pedonali e ciclabili che collegano tutte le parti del polo scolastico.

La volumetria semplice e chiara della nuova scuola la rende punto di riferimento visivo, sia da via Pizzigoni che da via Ferrario Grugnola e, oltre, da via Console Marcello. Allo stesso tempo il posizionamento dell'edificio ne fa una quinta urbana tra lo spazio civico e lo spazio ricreativo.

L'idea progettuale si traduce in una sequenza spaziale che scandisce il paesaggio in cui l'edificio si inserisce. Lo sviluppo orizzontale dell'edificio, la grande trasparenza e permeabilità, la presenza di ballatoi esterni che corrono tutt'attorno e che riprendono un elemento tipologico caro alla tradizione milanese, sono tutti elementi che sottolineano la valenza di incubatore sociale della nuova scuola.



COMPLESSO SCOLASTICO MARIO LODI

luogo:	Matelica (Italia)
cliente:	Comune di Matelica (MC)
consulenti:	Woodcape (strutture in X-Lam); Incide engineering (strutture e impianti); Muner ingegneria (impianti); internoesterno (visuals); Galliano Gallo (graphic design)
superficie:	3 620m ²
importo opere:	3,9M € IVA escl.
stato:	progetto di fattibilità tecnico-economica
cronologia:	04.2019-10.2019
premi:	2° premio

L'impianto della nuova scuola la rende un punto di riferimento visivo, sia da via Rossini che da via Marconi, ma allo stesso tempo ne fa un sipario urbano tra lo spazio civico e lo spazio ricreativo.

L'idea progettuale si traduce, grazie a questa duplice natura, in una sequenza ordinata che scandisce il paesaggio in cui l'edificio si inserisce. La ripetizione di un modulo base misura e ridimensiona l'impatto del volume. Uniche eccezioni alla regola sono la campata di testa, verso via Rossini, dove sono collocati l'auditorium e la palestra, e l'appendice rialzata che coprendo il volume del prefabbricato esistente lo armonizza con il nuovo edificio. Ne risulta un edificio capace di dialogare con il frammentato tessuto urbano circostante e con l'elemento verde ridisegnato.

L'accesso principale, situato sul fronte nord-ovest lungo Piazzetta Spontini, accentua il carattere civico di questo spazio urbano. L'attuale sezione stradale è stata modificata, integrandola in una sequenza di ambiti a servizio della scuola e dell'intera comunità. Questo spazio a cielo aperto diventa l'occasione per creare un legame tra la scuola e il quartiere, offrendo ambiti diversi per le molteplici esigenze funzionali del nuovo edificio.



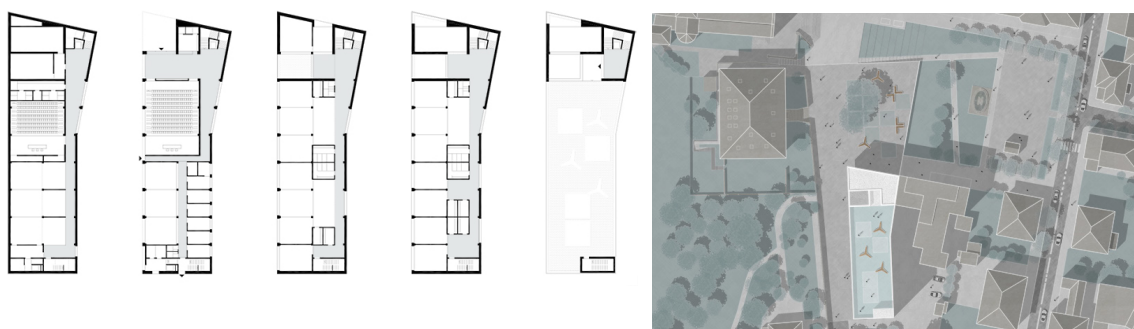
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MANARA VALGIMIGLI

luogo:	San Piero in Bagno (Italia)
cliente:	Comune di Bagno di Romagna (FC), Unione dei Comuni Valle del Savio
superficie:	3 300m ²
importo opere:	3,35M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	12.2018-02.2019

La concezione architettonica del nuovo complesso scolastico “Manara Valgimigli” è fortemente connessa alla natura urbana e topografica del sito.

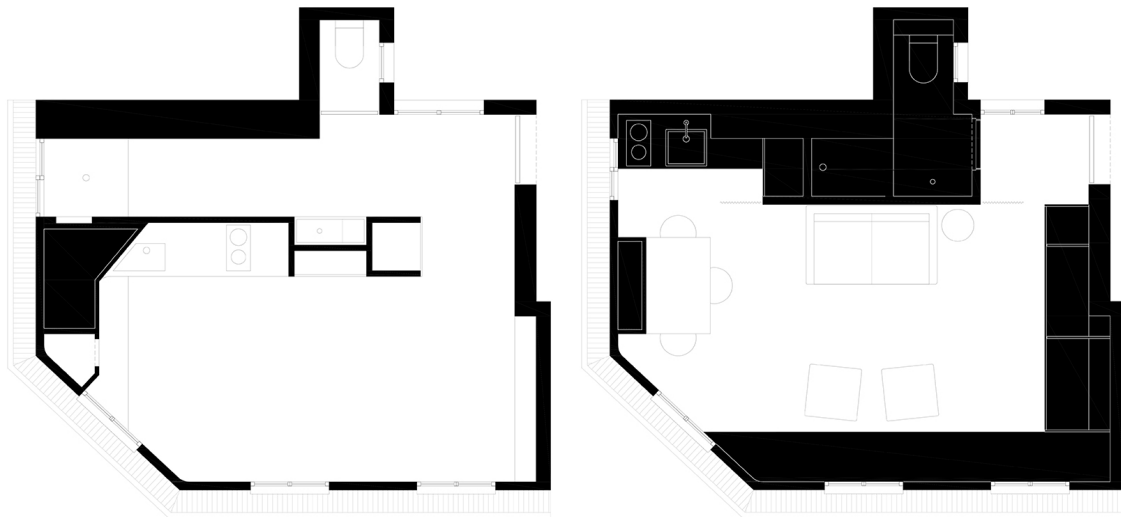
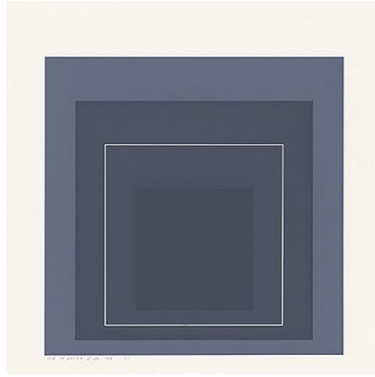
La volumetria dell’edificio dichiara la sua duplice natura: da un lato il prospetto nord con il suo carattere urbano, quasi monolitico, che dialoga con la piazza; dall’altro il prospetto ovest, generosamente aperto sulle verdeggianti creste appenniniche.

Più in dettaglio se la facciata nord, che si attesta sulla piazza, si allinea planimetricamente e come quota all’edificio residenziale contiguo, quella ovest si configura come affaccio principale, attestando su di essa tutti gli spazi principali della nuova scuola. Punto di contatto tra i due prospetti é l’angolo, svuotato al piano terra per ospitare un generoso portico d’ingresso e smaterializzato ai piani superiori ai quali si trovano gli spazi dedicati ai professori, al ricevimento dei genitori e alla biblioteca a doppia altezza. Il diverso rapporto vuoto-pieno dei due prospetti e il trattamento dell’angolo rafforza la volontà di un edificio scolastico innovativo che, allo stesso tempo, dialoga con il tessuto urbano in cui si inserisce.



RISTRUTTURAZIONE DI UN APPARTAMENTO

luogo: Parigi-3° arrondissement (Francia)
cliente: privato
superficie: 40m²
importo opere: 60K € IVA escl.
stato: completato
cronologia prog.: 01.2019-10.2019
cronologia lavori: 11.2019-03.2020



COMPLESSO SCOLASTICO CARRACCI

luogo:	Bologna (Italia)
cliente:	Comune di Bologna
consulenti:	Sinergo (ingegneria integrata); internoesterno (visuals)
superficie:	4 000m ²
importo opere:	4,8M € IVA escl.
stato:	progetto di fattibilità tecnico-economica
cronologia:	11.2018-04.2019
premi:	3° premio

La concezione architettonica del nuovo complesso scolastico Carracci è fortemente legata alla natura urbana e orografica del sito. L'edificio si manifesta come un'architettura della città inserita in un paesaggio collinare: un'organizzazione volumetrica semplice a fronte di un contesto complesso, costituito da molteplici relazioni tra elementi che, a diverse scale, concorrono alla narrazione di questo luogo.

Per questo il nuovo volume si 'staglia' diventando punto di riferimento visivo, sia da via Felice Battaglia che da via di Ravone, ma allo stesso tempo l'andamento scosceso del terreno su cui si adagia lo rende punto di osservazione privilegiato dall'interno verso il paesaggio circostante.

L'idea progettuale si traduce, grazie a questa duplice natura, nell'incrocio di due assi che disegnano gli spazi comuni della scuola: l'asse urbano nord-sud, che attraversa l'edificio per uscire verso lo spazio esterno; l'asse paesaggistico est-ovest, che collega visivamente via di Ravone e il giardino Dotti antistanti con la collina a monte.

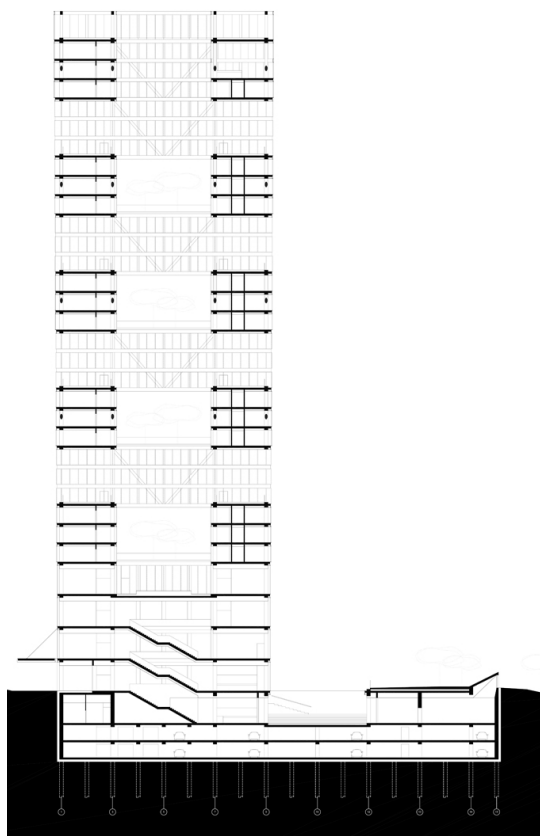
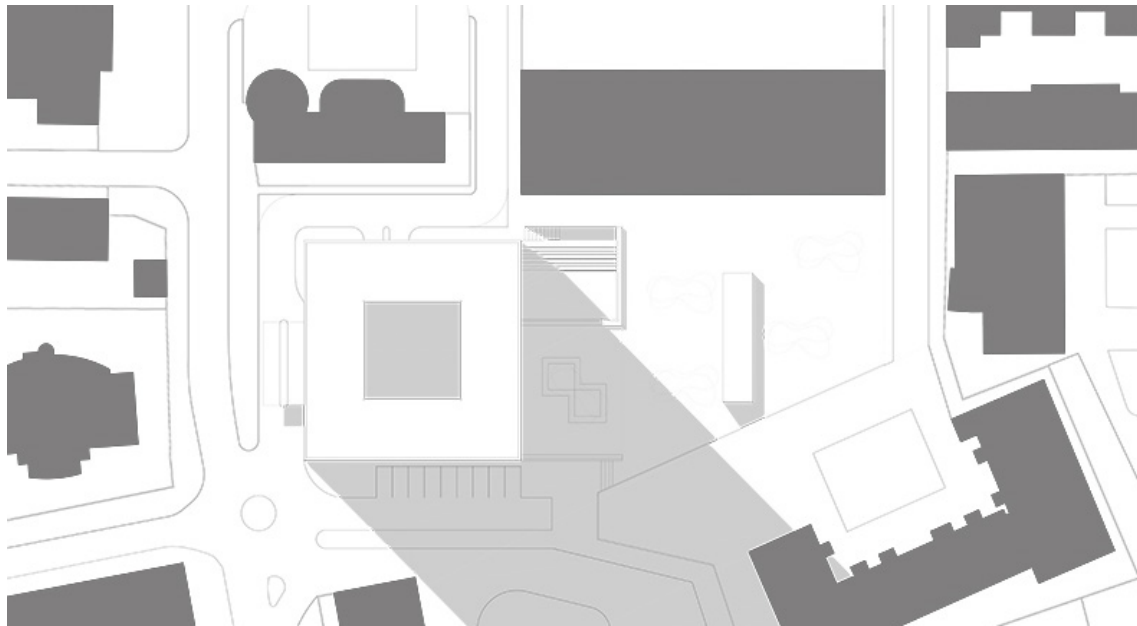
Lungo il primo asse, la compattezza del costruito e il portico di accesso realizzano, attraverso una sequenza di avvicinamento, uno spazio dove l'ambito scolastico diventa civico, luogo di relazioni, di scambio e arricchimento per gli alunni, ma anche per la comunità locale durante l'orario extra-scolastico.

Il secondo asse è quello dell'osservazione, in cui la sequenza ascendente agorà-atrio-corte-collina corre lungo il profilo del terreno aprendo scorci verso la natura circostante e verso il cielo.



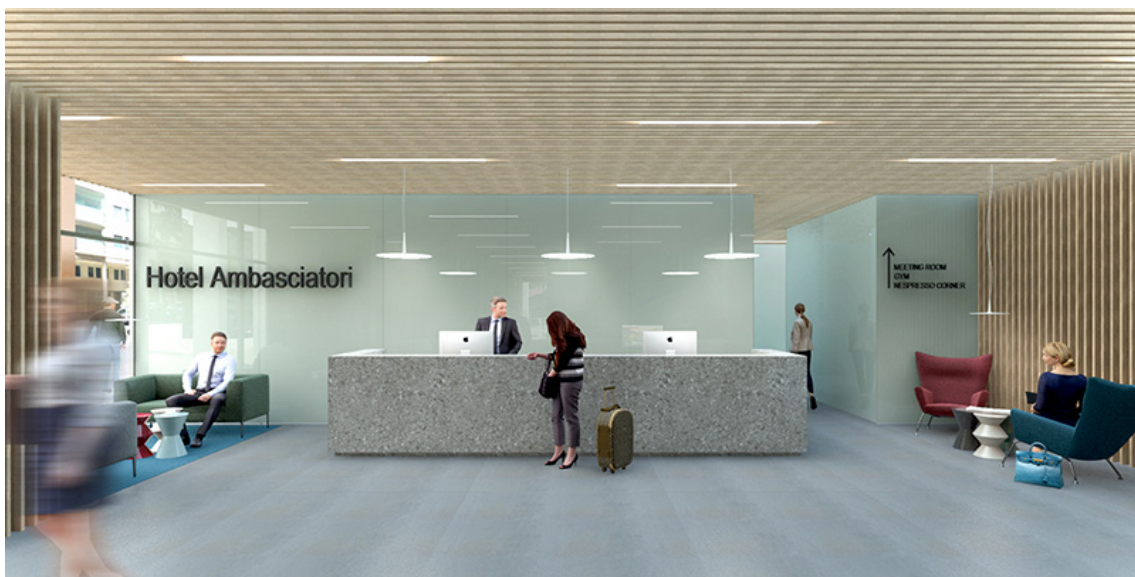
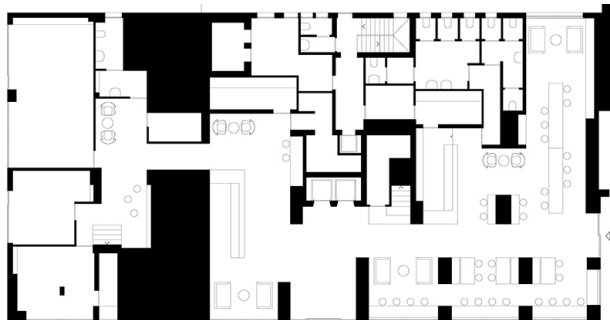
HOTEL

luogo: Xining, Qinghai (Rep. Pop. Cinese)
cliente: investitore privato
consulenti: Qinghai LDI
superficie: 20 000m²
importo opere: 58,0M € IVA escl.
stato: studio di fattibilità
cronologia: 10.2018-11.2019



RISTRUTTURAZIONE DELLA HALL E DEGLI SPAZI COMUNI DELL'HOTEL AMBASCIATORI

luogo: Venezia-Mestre (Italia)
cliente: privato
consulenti: Anna Torresan (interior design)
superficie: 300m²
importo opere: 360K € IVA escl.
stato: studio di fattibilità
cronologia: 04.2018-06.2018

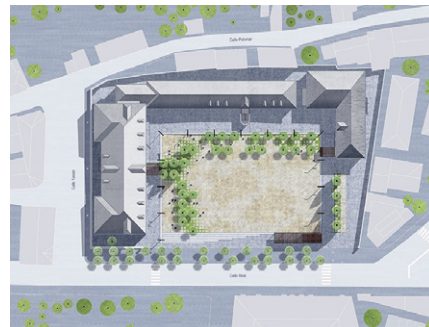


CASA DELLA CULTURA E SISTEMAZIONI ESTERNE

luogo:	Los Molinos (Spagna)
cliente:	Ayuntamiento de Los Molinos; COAM
superficie:	1 200m ² (casa della cultura); 3 200m ² (sistemazioni esterne)
importo opere:	1,0M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale di progettazione
cronologia:	03.2018-06.2018

L'area oggetto di concorso è situata in posizione baricentrica tra il centro storico di Los Molinos e il parco Del Doctor Rodriguez Padilla, lungo la Calle Real. La recente espansione a carattere residenziale-commerciale di questa importante arteria rende necessario un completo ripensamento di questo complesso. Sebbene dal punto di vista funzionale quest'area sia già oggi importante per la vita sociale della comunità, considerando la presenza di servizi come la biblioteca municipale, la scuola di musica ed il centro giovani, tuttavia la sua configurazione spaziale la rende separata dall'asse urbano su cui si attesta. Ecco che ripensare gli spazi dell'ex Collegio del Divino Maestro diventa un'occasione importante per dare al centro abitato di Los Molinos una nuova area centrale che diventi un punto di riferimento comunitario. Infatti il connubio tra spazi commerciali già presenti e la rinnovata offerta culturale che offriranno i nuovi spazi, potrà diventare un reale «MOTORE URBANO» capace di rivitalizzare il tessuto sociale di questa comunità. La grande corte aperta del complesso oggetto di concorso si presenta oggi come un insieme di aree frammentate, sia dal punto di vista funzionale che spaziale.

La forza di quest'area è rappresentata dalla sua forte vocazione socio-culturale, ora che anche il modulo che ospitava il Collegio Divino Maestro, è disponibile per nuove funzioni. Partendo da queste premesse, la sistemazione degli spazi pubblici della nuova Casa della Cultura di Los Molinos si configura come unione di due ambiti urbani: uno anulare, il PERISTILIO, l'altro centrale, l'AGORA.



BOOKSHOP E SERVIZI PER I VISITATORI DEL MUSEO DELLE CAPPELLE MEDICEE

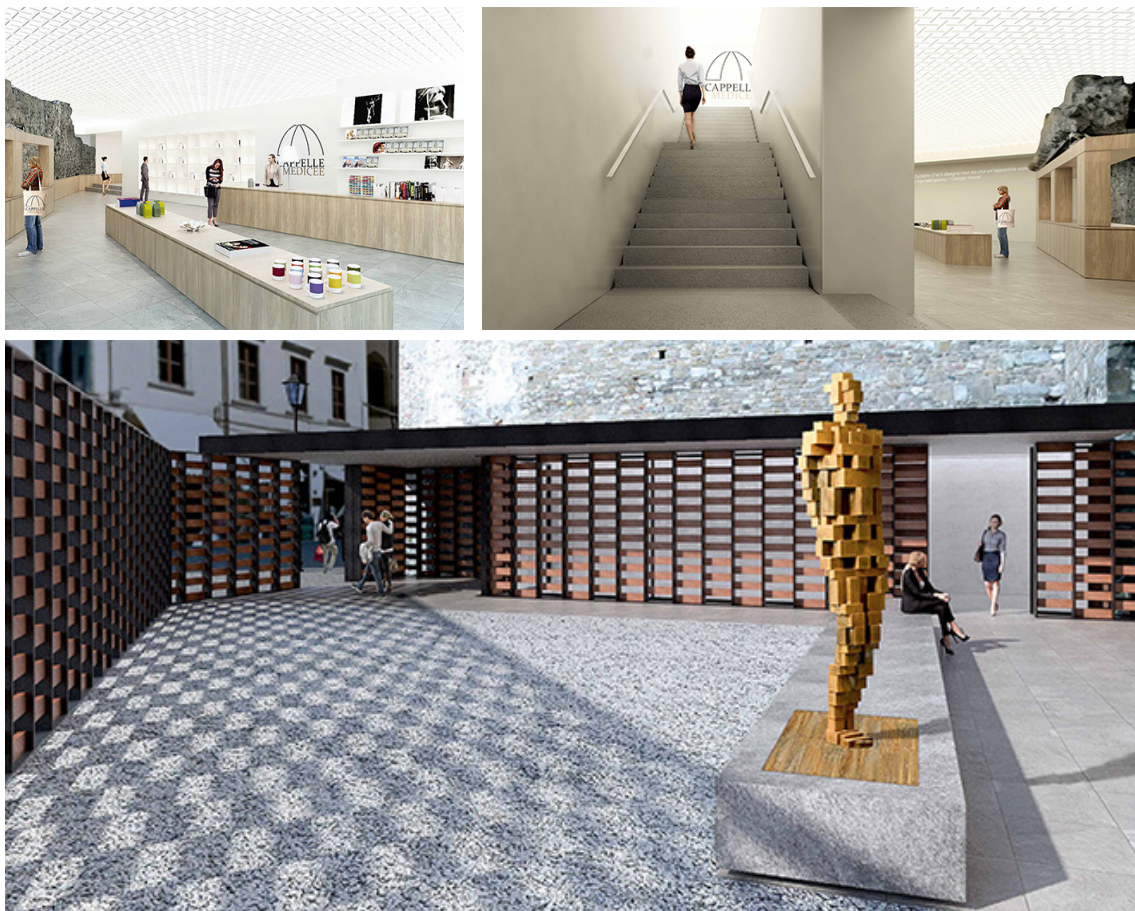
luogo:	Firenze (Italia)
cliente:	MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo)
consulenti:	Sannini Impruneta
superficie:	320m ²
importo opere:	540K € IVA escl.
stato:	concorso di progettazione
cronologia:	11.2017-02.2018

L'ambito urbano di inserimento del volume per la nuova uscita del Museo delle Cappelle Medicee si caratterizza come spazio residuale di un complesso sistema architettonico. Si tratta della zona di via Canto dei Nelli tra il volume della Sagrestia Nuova e quello ottagonale della Cappella dei Principi. Un'area di forma pressoché triangolare in cui insistono anche altri elementi minori, quali lo sperone di muro ortogonale al volume della Sagrestia Nuova e, accanto a quest'ultimo, il più recente blocco ascensore rivestito in lastre di acciaio Corten.

L'idea di progetto è quella di cucire insieme i vari elementi architettonici dell'area per darne un'immagine quanto più unitaria. Per fare ciò un nastro continuo crea un doppio fronte esterno/interno che, abbracciando il volume dell'ascensore, mitigando la presenza dello sperone di muro, schermando il nuovo volume di uscita del Museo, diventa infine il nuovo limite dello spazio di pertinenza.

Come un tessuto è formato da una trama e da un ordito, così la struttura portante di questo nastro è costituita da profili piatti in acciaio 250x25mm (h 2,87m) posti ad un interasse di 600mm; altri due profili chiudono in alto e in basso la struttura. Tra i montanti verticali vengono posate, di volta in volta sfalsate, delle formelle in cotto Impruneta 570x170x50mm, mediante dei profili quadrati.

Il disegno di questa quinta traforata si configura come presenza forte e discreta, diventando allo stesso tempo limite fisico e filtro visivo.



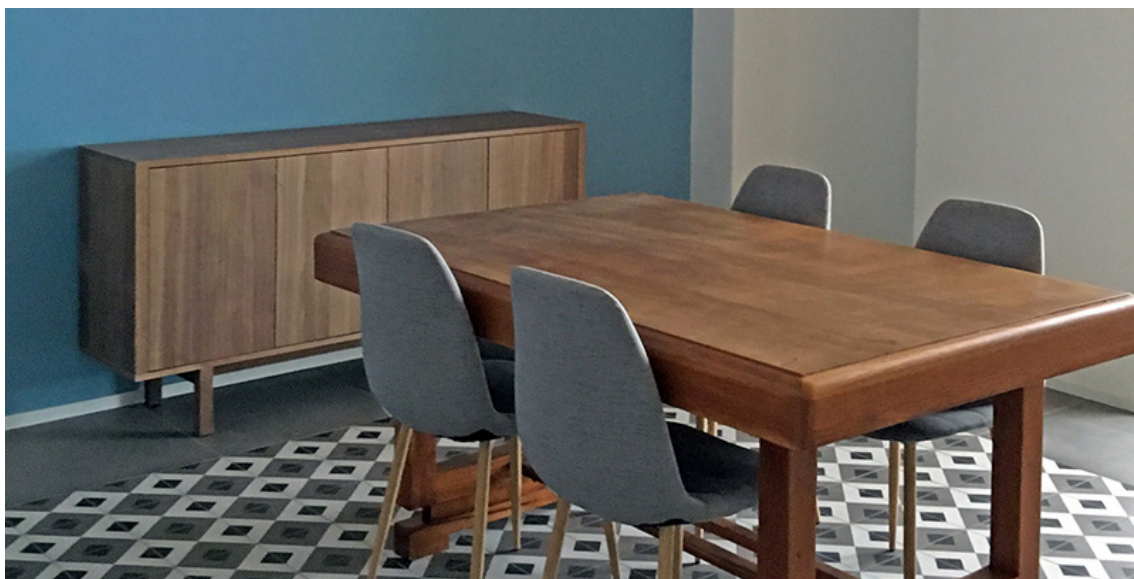
RISTRUTTURAZIONE DI UN APPARTAMENTO

luogo: Zafferana Etnea (Italia)
cliente: privato
consulenti: Di Mauro Arredamenti
superficie: 80m²
importo opere: 47K € IVA escl.
stato: completato
cronologia prog.: 09.2017-01.2018
cronologia lavori: 02.2018-06.2018

L'appartamento oggetto del presente progetto si trova al terzo e ultimo piano di un immobile realizzato all'inizio degli anni '80 e sito in via Roma a Zafferana Etnea.

L'appartamento ha una superficie lorda di 80mq e presenta una distribuzione dei locali attorno al vano scale centrale. Tutti gli ambienti sono disposti, in questo modo, a ferro di cavallo. L'orientamento dell'appartamento é Est-Ovest. Due grandi terrazze prolungano gli affacci a monte verso via Roma e, in lontananza, l'Etna, a valle verso uno scoperto esclusivo e, all'orizzonte, verso il mare. All'interno dell'immobile, un cavedio permette di far prendere luce al bagno e alla lunga cucina.

Seguendo le indicazioni ricevute sulle specifiche esigenze funzionali, le riflessioni progettuali possono essere così riassunte: realizzazione di una nuova "bussola d'ingresso" per poter ricavare un pianerottolo di accesso più funzionale; chiusura della porta di comunicazione tra ingresso e cucina e ridisegno dell'accesso alla zona giorno grazie all'eliminazione della porta esistente tra ingresso e soggiorno e tra soggiorno e cucina; ridisegno e rifacimento del bagno esistente; creazione di un secondo bagno con antibagno di accesso alla lavanderia; ridisegno e rifacimento della cucina.



EDIFICIO POLIVALENTE STONE-CITY

luogo:	Zandobbio (Italia)
cliente:	Granulati Zandobbio s.p.a.
consulenti:	Studio Associato Breda Patrizi Zandonà (ingegneria); Studio Barensi (CasaKlima); LR (visuals)
superficie:	1 200m ²
importo opere:	2,8M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	04.2017-06.2017

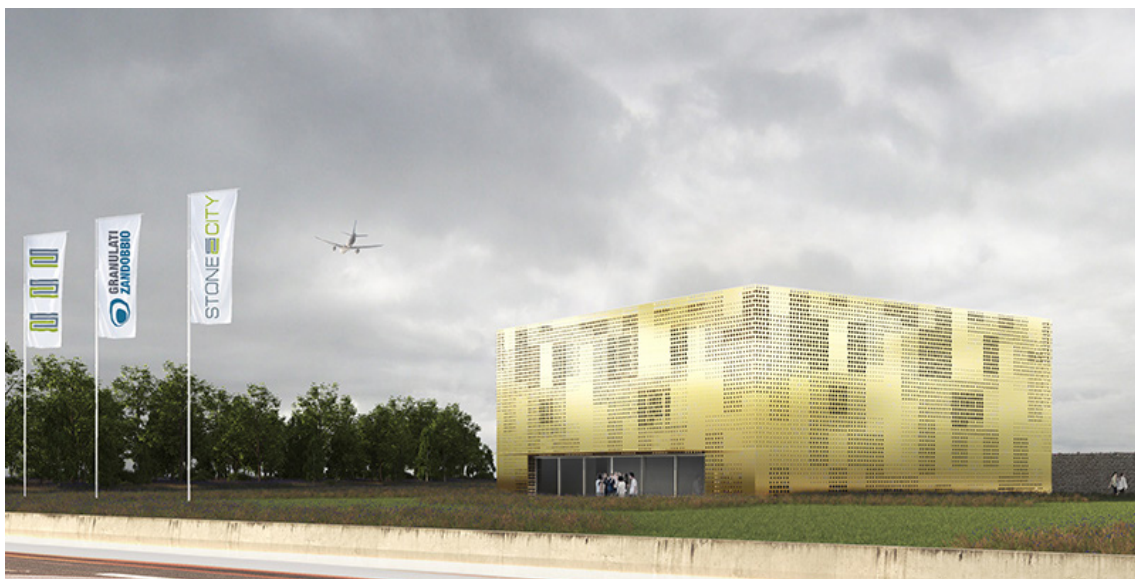
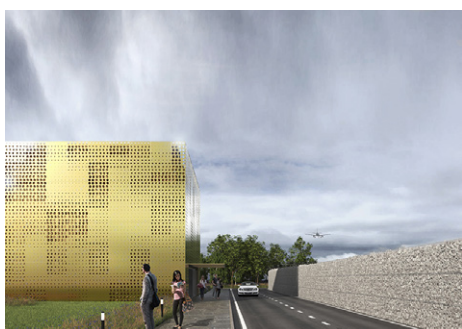
Dal punto di vista compositivo, il nuovo edificio polivalente per la Granulati Zandobbio si relaziona con il contesto, pur affermando la propria autonomia formale che lo rende un landmark.

Il volume, esternamente compatto, monolitico, lucente, all'interno ha un risvolto diverso. L'idea é quello di uno spazio tripartito che riprende la tipologia dei palazzi veneziani sul Canal Grande, con stanze e servizi nelle due campate laterali e il grande salone passante in quella centrale. Più recentemente, il riferimento può essere trovato nelle architetture di Louis I. Kahn, tipologicamente caratterizzate dalla dicotomia "spazi serventi-spazi serviti".

Il piano terreno ospita così la grande hall, spazio per l'accoglienza di 300 persone e vero cuore dell'edificio. Su di esso si affacciano tutti gli altri spazi del piano terra e, grazie alla tripla altezza, anche quelli dei livelli superiori.

In copertura, in corrispondenza del vuoto centrale, una struttura vetrata parzialmente apribile garantisce un ottimo livello di illuminazione e ventilazione naturale per tutti i livelli.

Il locale di guardiania e l'alloggio del custode si trovano in un piccolo annesso indipendente posizionato strategicamente in prossimità dell'ingresso al sito.



RESIDENZE PER STUDENTI NEL CAMPUS COLLEGIO DI MILANO

luogo:	Milano (Italia)
cliente:	Fondazione Collegio delle Università Milanesi
consulenti:	Wood Cape (strutture in X-LAM); Studio Associato Breda Patrizi Zandonà (strutture in C.A.)
superficie:	1 100m ²
importo opere:	3,2M € IVA escl.
stato:	progetto preliminare
cronologia:	04.2015-07.2016

Nel contesto del campus "Collegio di Milano", fatto di edifici isolati inseriti in una distesa verde, è stato chiesto di progettare un nuovo edificio autonomo, per ampliare l'offerta ricettiva.

L'idea progettuale prende spunto da due suggestioni molto forti: la corte aperta e la casa di ringhiera. Da un lato il principio insediativo ricerca la spazialità tipica delle vecchie cascine lombarde, sfrutta le ripide scarpate che circondano su tre lati la parcella, creando così un basamento semi-ipogeo, se visto dall'ingresso di via Ovada, ma praticamente alla quota del terreno se visto invece dall'interno del sito. Dall'altro il principio tipologico riprende quello delle case di ringhiera milanesi, che prevede la compresenza, a ciascun piano dell'edificio, di più alloggi che condividono il medesimo ballatoio.

Il nuovo edificio, con queste premesse, si configura come unione di due parti: un basamento articolato che colma il dislivello del sito e che ospita funzioni e servizi comuni; un corpo di fabbrica lineare che, su 4 piani, ospita 52 camere servite da ballatoi. Entrambe queste parti, e per la loro geometria e per la loro destinazione funzionale, affacciano su una corte aperta semi-ipogea, sistemata a verde.

Questa composizione, semplice ma efficace, renderà più facile l'attiva partecipazione degli studenti alla vita del contesto in cui abiteranno, tanto da farli diventare "cittadini-utenti" che vivranno l'urbanità di questo nuovo complesso, fruendo delle attrezzature e degli spazi a loro offerti.



RISTRUTTURAZIONE DI UN APPARTAMENTO

luogo:	Roma (Italia)
cliente:	privato
consulenti:	Coin Arredamenti
superficie:	130m ²
importo opere:	120K € IVA escl.
stato:	completato
cronologia prog.:	05.2016-01.2017
cronologia lavori:	02.2017-07.2017

L'appartamento oggetto di questa ristrutturazione si trova al quarto piano di un immobile realizzato negli anni '50. Presenta una distribuzione lineare dei locali, tutti serviti da un lungo corridoio. L'orientamento prevalente degli ambienti è verso Nord, tranne il grande soggiorno che si affaccia ad Ovest e la cucina esposta ad Est.

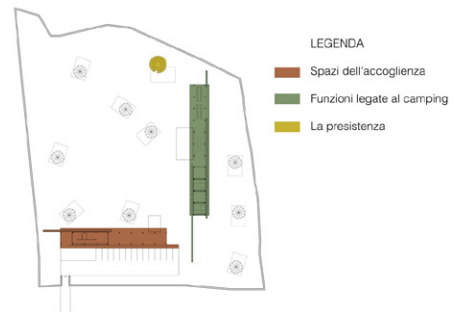
La volontà è stata quella di rispettare al massimo la natura dei luoghi, da un punto di vista dei volumi oltre che da quello distributivo. Il progetto si è orientato verso un rafforzamento della "spina dorsale" dell'appartamento, costituita dal lungo corridoio.

L'articolato mobile-parete che accompagna e scandisce il "percorso" da uno spazio ad un altro, è stato immaginato proprio per aiutare a renderlo il protagonista dell'appartamento.



RIQUALIFICAZIONE DELLE ZONE COMUNI DEL CAMPEGGIO MACARIA

luogo: Alliste (Italia)
 cliente: privato
 superficie: 225m²
 importo opere: 230K € IVA escl.
 stato: studio di fattibilità
 cronologia prog.: 08.2017-09.2017



LEGENDA

- Spazi dell'accoglienza
- Funzioni legate al camping
- La presidenza



LEGENDA

1. Ingresso
2. Parcheggio
3. Reception; Spazio vendita; Alloggio
4. Spazio per la siesta
5. Vasca d'acqua
6. Servizi igienici
7. Cucina
8. Cisterne d'acqua
9. Zona pranzo
10. Trullo salottino



RISTRUTTURAZIONE DI UNA CASA UNIFAMILIARE

luogo: Zafferana Etnea (Italia)
cliente: privato
consulenti: Soluzioni Termotecniche (impianti); luvedia (sicurezza)
superficie: 200m²
importo opere: 160K € IVA escl.
stato: completato
cronologia prog.: 04.2016-03.2017
cronologia lavori: 05.2017-01.2018



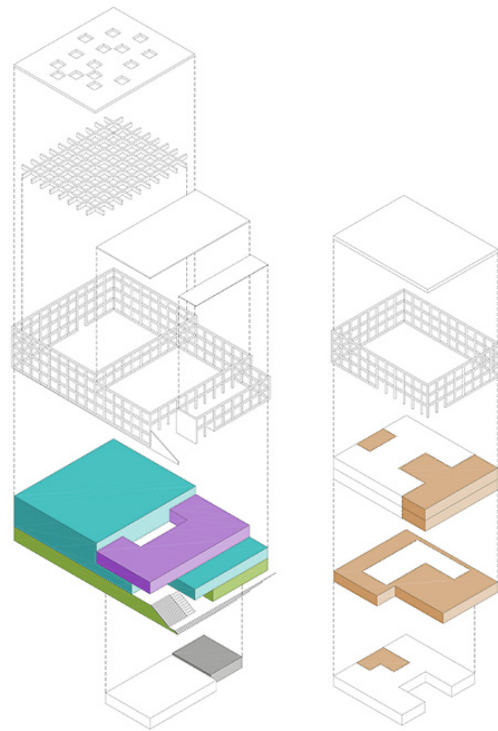
TRASFORMAZIONE DI UN GRANAIO IN CASA UNIFAMILIARE

luogo: Chomaise (Francia)
cliente: privato
superficie: 450m²
importo opere: 600K € IVA escl.
stato: progetto preliminare
cronologia: 12.2015-03.2016
premi: 2° premio



COMPLESSO SCOLASTICO BOIS-MURAT

luogo: Epalinges (Svizzera)
cliente: Comune di Epalinges; Campus scolastico BOIS-MURAT
consulenti: Tajana & Partners (strutture)
superficie: 5 800m²
importo opere: 15,0M € IVA escl.
stato: concorso internazionale
cronologia: 09.2015-02.2016



RISTRUTTURAZIONE DI UNA CASA UNIFAMILIARE

luogo: Milano (Italia)
cliente: privato
superficie: 230m²
importo opere: 180K € IVA escl.
stato: studio di fattibilità
cronologia: 03.2016-07.2016



CASA DI RIPOSO CON CENTRO COMUNALE POLIVALENTE, NEGOZI E ALLOGGI PER ANZIANI

luogo:	Coldrerio (Svizzera)
cliente:	Comune di Coldrerio; Fondazione SAN ROCCO; Fondazione CROCI-SOLCA'
superficie:	6 350m ² (casa di riposo); 1 050m ² (centro comunale, negozi); 600m ² (alloggi)
importo opere:	18,0M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	06.2015-09.2015

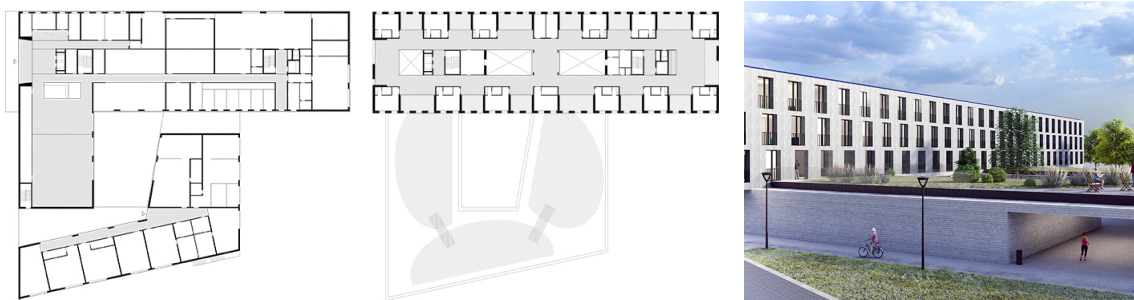
La domanda é: come puo' una casa di riposo per anziani creare delle opportunit  anche per persone di altre generazioni e per la comunit  locale, al fine di incrementare l'entusiasmo e la condivisione?

L'idea di progetto   quella di usare la condivisione come metodo di lavoro, includendo tutti gli attori che gravitano attorno a questo processo sociale, per poter offrire agli ospiti della nuova casa intergenerazionale una vita dignitosa piena di significati e valori.

Il nuovo quartiere intergenerazionale si situa in un contesto caratterizzato da edifici prevalentemente pubblici immersi nel verde urbanizzato tra via Mola e la zona sportiva di Coldrerio.

L'edificio proposto trova posto all'interno di quest'area come una forte presenza a valenza pubblica, ma nel rispetto dell'attuale continuit  ed apertura spaziale tra edifici, preservando il carattere verde dell'area.

Formalmente, il volume proposto si contraddistingue per la sua suddivisione in due fasce: il basamento permeabile, che interagisce con la topografia; il volume compatto sovrastante, che rivendica la sua autonomia funzionale. Mentre il basamento   in calcestruzzo, il volume sovrastante e quello pi  piccolo delle abitazioni sono rivestiti in lastre di pietra, posate a giunti sfalsati. Il disegno delle facciate mette in valore i due materiali usati: aperture pi  generose e a tutta altezza per la parte basamentale; aperture pi  ridotte e sfalsate di piano in piano per il blocco delle camere.



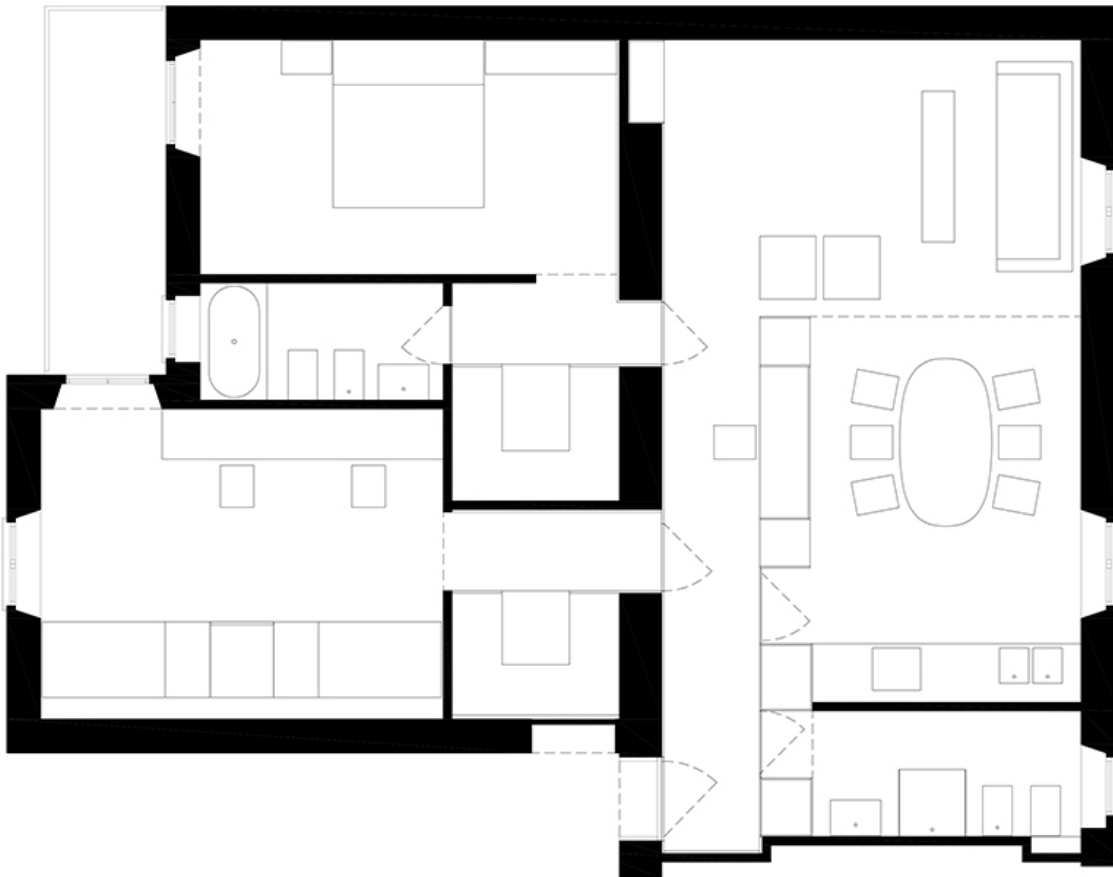
RISTRUTTURAZIONE DI UN APPARTAMENTO

luogo: Milano (Italia)
cliente: privato
superficie: 70m²
importo opere: nc
stato: progetto preliminare
cronologia: 01.2016-03.2016



RISTRUTTURAZIONE DI UN APPARTAMENTO

luogo: Milano (Italia)
cliente: privato
superficie: 115m²
importo opere: 120K € IVA escl.
stato: progetto preliminare
cronologia: 11.2015-02.2016



THUN CAFFE'

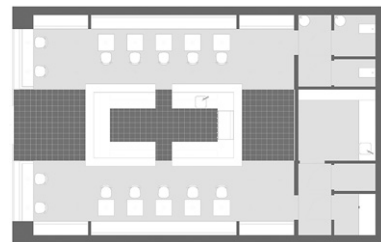
luogo: Milano (Italia)
cliente: THUN
superficie: 100m²
importo opere: 200K € IVA escl.
stato: studio di fattibilità
cronologia: 04.2016-05.2016

Thun è un'azienda italiana di oggetti da collezione, oggetti di arredamento e idee regalo. Nel 2016, la società ha deciso di espandere la gamma di attività prendendo punti vendita di cibo. Il programma prevede la creazione di una piccola sala bar dove è possibile acquistare prodotti di marca.

Il concept per i nuovi flagship bar è stato motivato dalla volontà di progettare uno spazio conviviale, visibile sia dall'esterno che dall'interno, proprio come il modello di riferimento a cui abbiamo guardato: la tipica cucina tirolese, chiamata «stube».

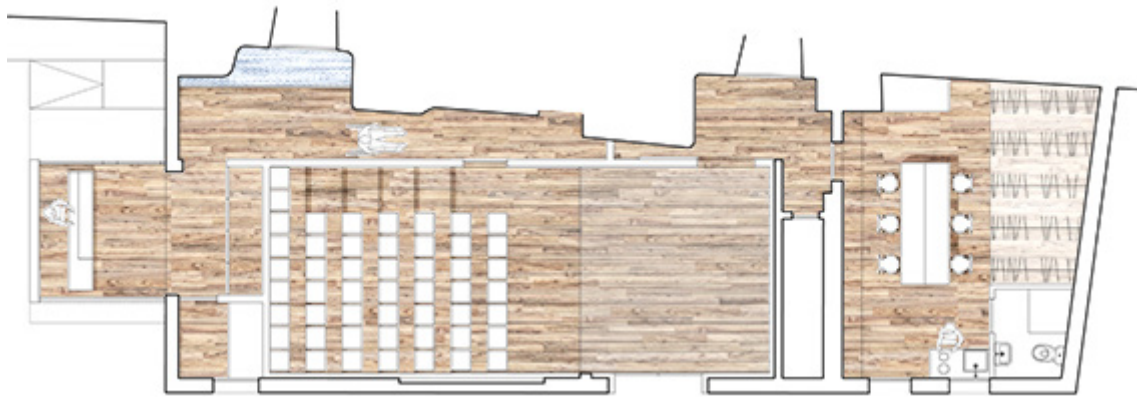
La nostra proposta incorpora i colori istituzionali del logo e li combina con un contatore centrale. I posti sono disposti con due nicchie di legno, che fungono anche da espositori.

L'idea si concentra sulla centralità del prodotto e sulla visibilità dei nuovi punti vendita sia dalla strada che dalle gallerie commerciali, a seconda di dove saranno collocati.



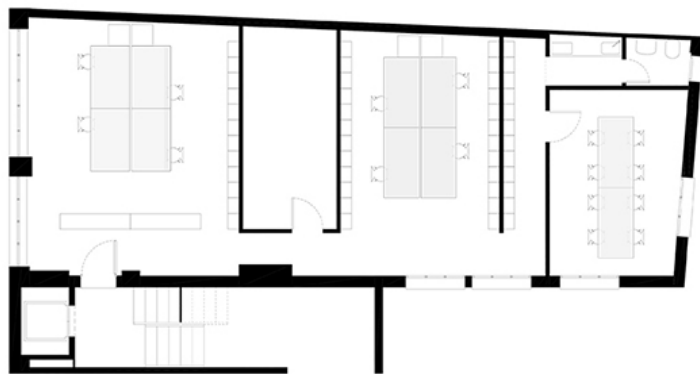
RISTRUTTURAZIONE INTERNA DEL TEATRO LA MURATA

luogo: Venezia-Mestre (Italia)
cliente: Associazione MANONUDA
consulenti: Elisa Pajer (project management); Iuri Pevero (acustica)
superficie: 250m²
importo: 250K € IVA escl.
stato: progetto preliminare
cronologia: 05.2015-12.2015



RISTRUTTURAZIONE INTERNA DI UN UFFICIO

luogo: Venezia-Mestre (Italia)
cliente: privato
superficie: 105m²
importo opere: 50K € IVA escl.
stato: completato
cronologia prog.: 10.2014-02.2015
cronologia lavori: 03.2015-06.2015



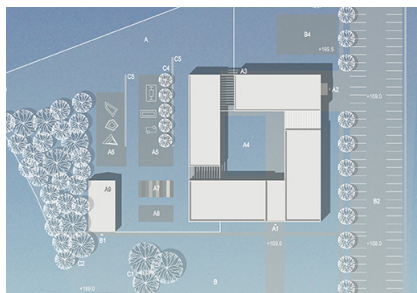
CASA D'ACCOGLIENZA E CENTRO COMUNITARIO CON ALLOGGI

luogo:	Catania (Italia)
cliente:	Associazione LAD ONLUS
consulenti:	ALGA studio (architettura del paesaggio)
superficie:	995m ² (casa d'accoglienza); 275m ² (sala polivalente)
importo opere:	955K € IVA escl. (casa d'accoglienza); 300K € IVA escl. (sala polivalente)
stato:	concorso
cronologia:	08.2014-10.2014

Avendo a che fare con un lotto di terreno abbandonato in un contesto frammentato e tenuto conto della delicata funzione che la casa d'accoglienza WONDERLAD dovrà svolgere, si è voluto creare un vuoto in uno spazio vuoto. L'immagine evocatrice è quella di una radura in un bosco, uno spazio di quiete introverso e protetto dal caos circostante, un luogo in cui gli ospiti della casa trovino la quiete necessaria per affrontare la difficile avventura che li attende. Un'oasi immersa nel verde.

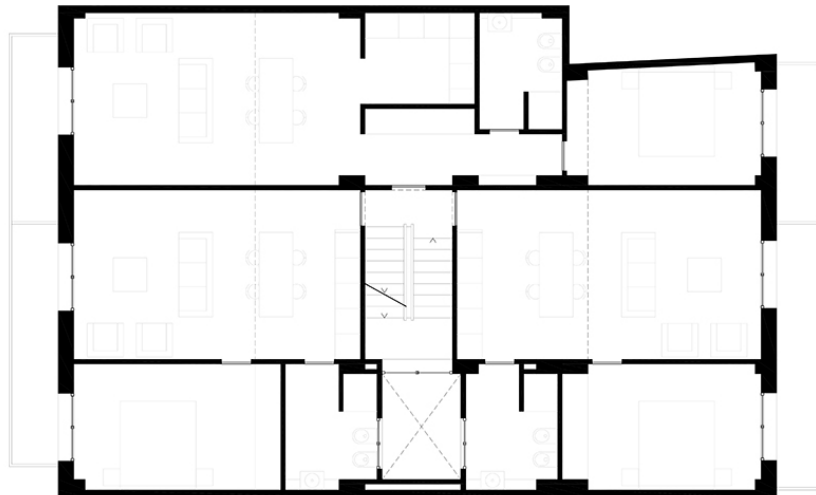
Per fare ciò, da subito, ci si è orientati verso dei volumi bassi, chiusi su se stessi ma con degli scorci aperti sul giardino circostante. I riferimenti che hanno ispirato il progetto rimandano ad atmosfere tipiche di queste zone, dove molto spesso le case di campagna erano chiuse da un recinto, un muro o da volumi accessori, creando delle corti che divenivano il vero fulcro della vita della famiglia.

Sono queste le suggestioni che ci hanno spinto ad immaginare un edificio basso, con un impianto a corte, generato dalla vicinanza di quattro volumi puri. L'unica variazione è costituita dai minimi scarti dell'altezza dei quattro blocchi. Queste piccole variazioni nell'altimetria delle facciate costituiscono una ricchezza del progetto e, in special modo, della corte interna, configurata come vera e propria stanza a cielo aperto. Anche la distribuzione interna subisce la forza evocatrice di questo spazio, per cui tutti gli accessi agli ambienti di vita principali avvengono direttamente dalla corte stessa.



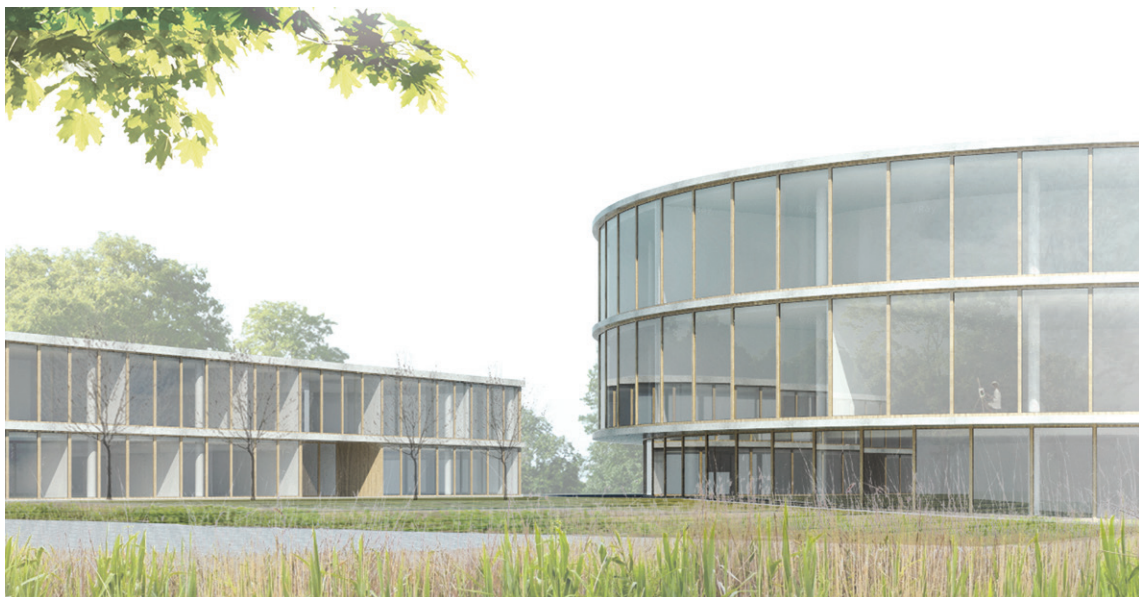
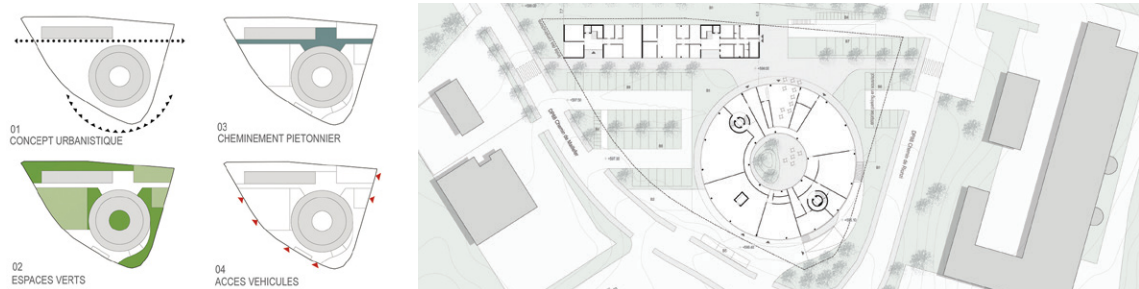
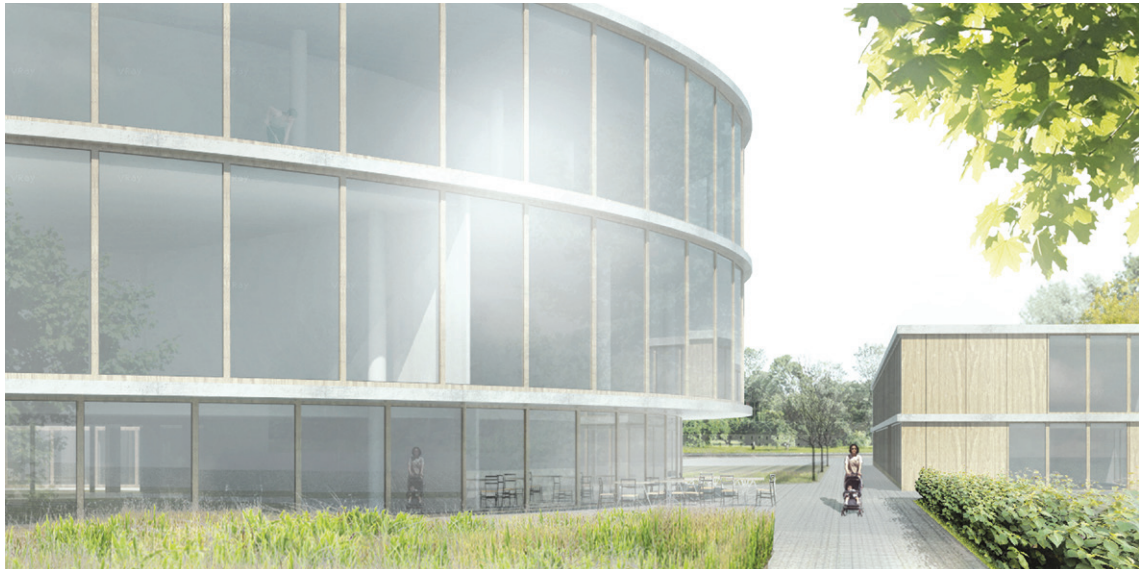
RISTRUTTURAZIONE INTERNA DI 3 APPARTAMENTI

luogo: Zafferana Etnea (Italia)
cliente: privato
superficie: 180m²
importo opere: 150K € IVA escl.
stato: progetto definitivo
cronologia: 09.2014-12.2014



EDIFICIO PER UFFICI CON LABORATORI E ASILO NIDO AZIENDALE

luogo: Mont sur Lausanne (Svizzera)
cliente: Fondazione LES OLIVIERS
superficie: 4 000m²
importo opere: 7,5M € IVA escl.
stato: studio di fattibilità
cronologia: 10.2013-02.2014



PLESSO SCOLASTICO CON PALESTRA E PISCINA

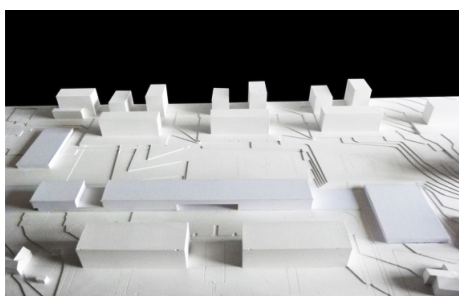
luogo:	Nyon (Svizzera)
cliente:	Comune di Nyon
consulenti:	Tajana & Partners (strutture)
superficie:	11 500m ²
importo opere:	22,4M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	06.2013-10.2013

Le intenzioni progettuali sono semplici ma estremamente chiare: i nuovi edifici non devono diventare un confine del parco, ma fondersi con esso.

Gli accessi al nuovo complesso scolastico sono tutti stati posizionati sui lati corti del volume principale, in modo da non dare una gerarchia alle facciate e, allo stesso tempo, sottolineare l'importanza dei corridoi verdi che lo attraversano.

Gli spazi richiesti dal programma sono stati raggruppati per entità funzionale e trovano la loro miglior posizione all'interno di questo meccanismo architettonico. La stessa organizzazione funzionale si traduce nella creazione di blocchi indipendenti all'interno di un volume unitario: l'amministrazione, i locali per gli insegnanti, la scuola materna e la mensa al piano terra; tutte le classi speciali al primo piano; la biblioteca e la sala polivalente al secondo piano.

Più distaccati e più integrati nel parco, i due volumi che ospitano le strutture sportive del nuovo complesso sono stati pensati in modo diverso, da un punto di vista programmatico: al piano terra, infatti, si trovano solo gli spazi di ingresso che si affacciano su due grandi vuoti (la palestra e la piscina). Gli spogliatoi e tutte gli spazi di servizio sono stati sistemati invece nel piano interrato, per ridurre al minimo l'impatto dei due volumi nel contesto del parco urbano.



QUARTIER GENERALE DEL CLUSTER SPORT INTERNATIONAL ALL'INTERNO DEL CAMPUS UNIL

luogo:	Losanna (Svizzera)
cliente:	Cantone del Vaud; UNIL-Campus Universitario di Losanna
consulenti:	Pedrazzini-Guidotti (strutture); Erisel (impianti); Tecnoprogetti (energie rinnovabili)
superficie:	7 000m ²
importo opere:	18,6M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	05.2013-09.2013

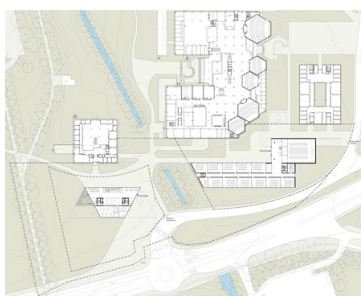
Il progetto vuole essere segnale. Segnale di una presenza istituzionale forte all'interno delle stesse attività che il Campus Universitario di Losanna rappresenta.

Un edificio iconico, molto riconoscibile, che riesce a caratterizzare il sito e che esalta il rapporto visivo con il lago Lemano rendendo visibile l'accesso da sud agli altri edifici del campus.

Ridurre al minimo da un lato l'attacco a terra del nuovo edificio, favorendo relazioni e percorsi pedonali; massimizzare dall'altra il fronte vetrato sulla strada cantonale RC1, aperto sullo spettacolo del lago.

Per completare questa soluzione progettuale, l'estensione dell'Internef prende forma come estensione degli edifici esistenti in questa parte del campus, pur se formalmente coerente con il trattamento delle facciate dell'edificio del Cluster. L'obiettivo è quello di progettare un nuovo edificio che fronteggia la RC1 e che, in secondo luogo, riesca a evidenziare il nuovo edificio del Cluster Sport International.

La strategia utilizzata per il progetto degli edifici è la stessa messa in atto per la progettazione degli spazi aperti: essi non aspirano a giocare un ruolo di primo piano nell'economia del progetto, ma piuttosto vogliono integrarsi con il paesaggio circostante, caratterizzato da ampie superfici trattate a verde e dal disegno curvilineo dei percorsi pedonali, fatta eccezione per il viale dei platani che conduce al lago.



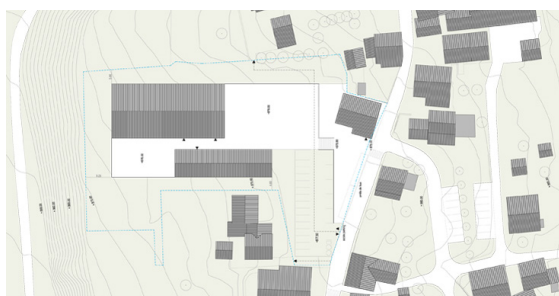
SCUOLA ELEMENTARE CON PALESTRA E DOPO-SCUOLA

luogo:	Versegères (Svizzera)
cliente:	Cantone del Valais; Comune di Bagnes
superficie:	4 200m ²
importo opere:	10,0M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	02.2013-06.2013

Il nuovo complesso scolastico di Versegères, piccolo villaggio situato nel comune di Bagnes, all'interno del Cantone del Valais, si posiziona saldamente al centro della parcella, in modo semplice, per cercare di costruire un'identità a questa parte del villaggio.

La scelta di arretrare i nuovi edifici rispetto al filo stradale diventa quindi la spina dorsale dell'intervento, tutto mirato alla realizzazione di una rinnovata sequenza di spazi pubblici nonché a una migliore definizione di tutti i percorsi, sia pedonali che carrabili.

L'idea si traduce in due volumi molto compatti, tenuto conto anche della geometria e dell'orografia del terreno a disposizione. In questo modo il programma funzionale è stato organizzato all'interno di due volumi paralleli posati su un basamento comune. Tra questo zoccolo e le due strutture sovrastanti, un piano cuscinetto funziona come filtro spaziale, mettendo in relazione le sale interne con la corte ricreativa esterna, e ricordando espedienti che si possono osservare nelle costruzioni tradizionali della regione. Dalla strada cantonale un percorso pedonale lineare serve tutte le nuove funzioni, oltre che l'edificio della scuola esistente, conservato nella nostra ipotesi in modo da offrire spazi supplementari alla collettività. Le funzioni principali sono state separate nei due volumi in modo da rendere estremamente chiari i percorsi oltre che permettere, come richiesto, una realizzazione in due o tre fasi.



SCUOLA DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE CON PALESTRE, SALA CONFERENZE E MENSA

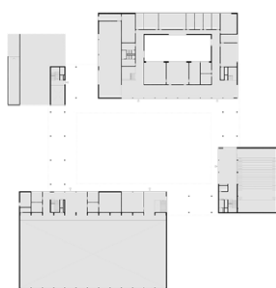
luogo:	Riaz (Svizzera)
cliente:	Associazione di Comuni per il Centro di Orientamento LA GRUYERE
superficie:	15 000m ²
importo opere:	32,4M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	11.2012-03.2013

La terza scuola di orientamento professionale della regione della Gruyère si situa in un terreno oggi a destinazione agricola all'ingresso settentrionale di Riaz, non lontano da Friburgo.

Le 58 aule didattiche, le 2 palestre, la sala per conferenze-sala comunale e la mensa scolastica sono suddivise in più blocchi, disposti attorno a un vuoto esterno con funzione di corte ricreativa, vero e proprio cuore del progetto. Questo vuoto è definito chiaramente dalla corona di aule che lo circonda su quattro lati con il suo volume puro.

La composizione dei volumi gioca sui concetti di libertà, espresso dal posizionamento dei quattro volumi che formano il basamento del nuovo plesso, e di ordine, tradotto nel volume compatto e austero che ospita le aule per la didattica. La sua natura, volutamente scultorea, diventa segnale visibile della funzione del nuovo edificio.

La dimensione importante dei volumi, nonché di certi elementi architettonici quali le bucatore, è giustificata dalla volontà di fare riferimento ad un paesaggio agricolo vasto. In questo senso, l'integrazione del nuovo plesso scolastico nel contesto è sottolineata dai materiali impiegati: la sabbiatura del cemento armato colorato lascia apparire in superficie gli inerti calcarei utilizzati nella miscela. Questa porosità conferisce all'insieme un aspetto grezzo, ruvido, in netto contrasto con l'estrema precisione dei serramenti in alluminio color bronzo.



PLESSO SCOLASTICO CON ASILO NIDO E PISCINA COMUNALE

luogo:	Cossonay (Svizzera)
cliente:	Associazione intercomunale ASICOPE
consulenti:	SWITCH Ingénierie (impianti ed energie rinnovabili)
superficie:	3 900m ²
importo opere:	10,0M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	06.2012-09.2012

La nuova scuola elementare di Cossonay si posiziona all'angolo sud-est della parcella. La piscina, al contrario, più verso l'asse viario e i parcheggi, con lo scopo di sottolineare il suo ruolo pubblico. Le funzioni annesse infine sono posizionate in modo da creare una corte aperta verso le zone di espansione previste dal piano particolareggiato. Percepibile come un'entità unica con una volumetria semplice, questi nuovi edifici danno identità a questa parcella che può divenire una zona strategica per lo sviluppo di Cossonay. Il nuovo plesso scolastico con le sue aree coperte, si apre su una grande piazza-corte di ricreazione che funziona come luogo di socialità urbana per il paese. A ovest del nuovo complesso un grande parcheggio alberato, che accompagna la strada e la sua orografia, diventa la porta d'ingresso alla piazza pubblica. La piscina è la prima attrezzatura che si incontra. Una piazzetta di ingresso con un parcheggio per le biciclette, serve da distribuzione ai vari elementi dell'intervento.

Il lungo volume che ospita le funzioni annesse, tra le quali un asilo, la mensa scolastica e una ludoteca, costituisce il metro di misura dell'intervento, correndo tutto lungo il sito, dal parcheggio fino alla portico d'ingresso alla scuola elementare. Un curtain wall a tutta altezza e l'aggetto della spessa copertura sottolineano il ruolo di questo edificio, cioè quello di chiudere la grande corte-piazza pubblica da un lato, accompagnare i fruitori lungo il percorso.



PRESIDIO MEDICO

luogo:	Civry (Francia)
cliente:	Communauté de Communes des Plaines et Vallées Dunoises
consulenti:	SWITCH Ingénierie (impianti ed energie rinnovabili); CEB économistes (computi); LIRAAT (visuals)
superficie:	170m ²
importo opere:	250K € IVA escl.
stato:	concorso a partecipazione ristretta
cronologia:	05.2012-08.2012
premi:	2° premio

Il progetto per il nuovo presidio medico di Civry si afferma con rigore e sobrietà nel paesaggio della Beauce. Un paesaggio fatto di linee orizzontali con le quali il progetto si armonizza e dialoga, pur conservando la sua autonomia grazie a un volume compatto.

L'edificio viene posizionato parallelamente alla rue du Polissoir per sottolineare il carattere istituzionale dello stabilimento. Un percorso discreto centrato sull'ingresso valorizza l'asse forte del progetto che attraversa tutto l'edificio fino ad inquadrare il paesaggio. La sequenza così costruita percorso d'ingresso-hall-sala d'attesa diventa una sorta di cannocchiale che inquadra il paesaggio e, allo stesso tempo, mitiga la presenza del nuovo edificio in questo terreno. Lo spazio centrale, orientato secondo i venti dominanti, permette una ventilazione ottimale; questo spazio diventa la vera spina dorsale del progetto, capace di tenere insieme e organizzare le quattro entità funzionali: la sala di consultazione-visita, la segreteria-farmacia, il consultorio familiare, la sala per il personale con cucinino. Quattro nicchie di distribuzione, ribassate rispetto agli spazi principali, funzionano da filtro tra le zone pubbliche e quelle di servizio. Se da un lato lo spazio interno è stato concepito in maniera simmetrica, al contrario i prospetti si staccano da questa logica, essendo uno diverso dall'altro.



QUARTIERE RESIDENZIALE-COMMERCIALE FICHES-NORD

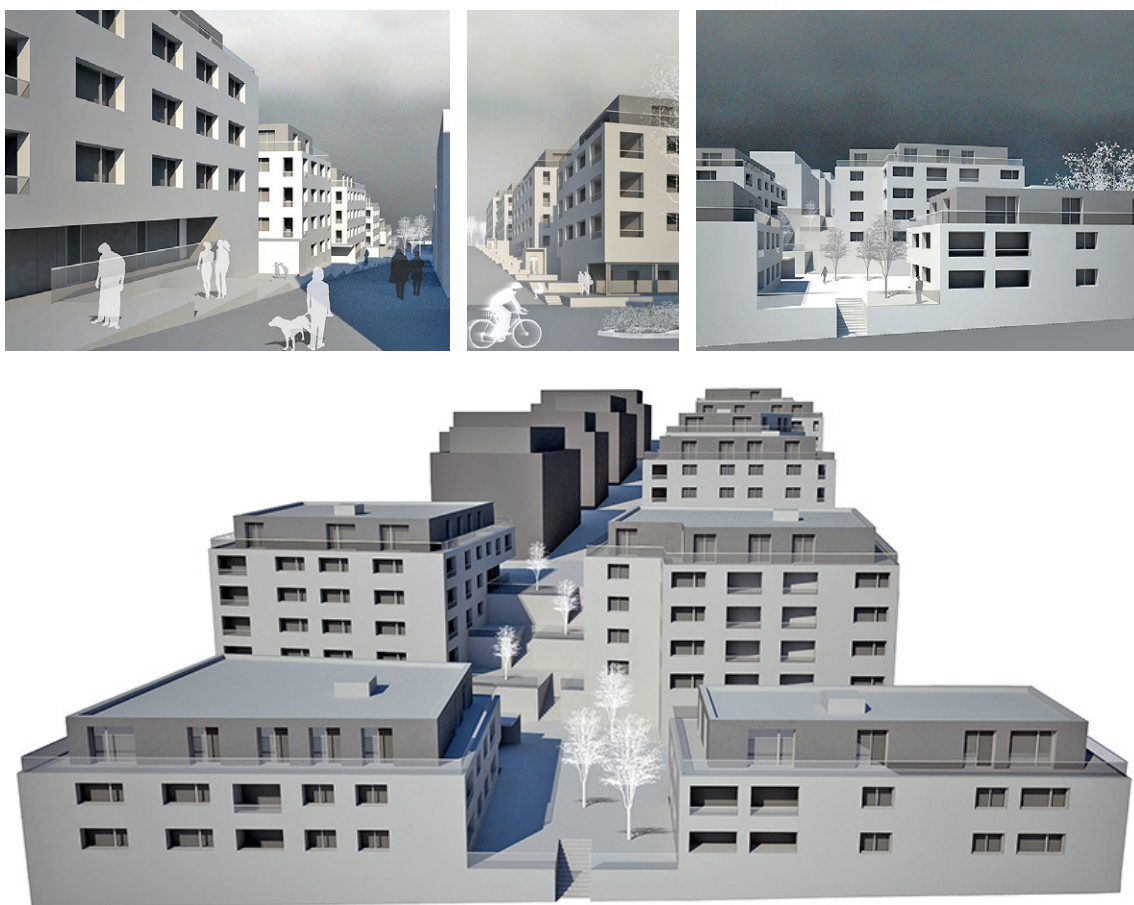
luogo:	Losanna (Svizzera)
cliente:	SILL (Società Immobiliare Losanna)
consulenti:	SWITCH Ingénierie (energie rinnovabili)
superficie:	17 600m ²
importo opere:	45,0M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	03.2012-07.2012

Il progetto propone di posizionare 8 edifici per alloggi secondo uno schema alternato. Gli edifici si allineano sull'asse viario per definire un fronte costruito chiaro e compatto su cui si attestano tutti gli ingressi principali. Una piazzetta viene disegnata al termine del percorso su cui si attestano anche degli spazi commerciali.

Un secondo spazio pubblico si sviluppa più in basso rispetto all'orografia del terreno, al centro dei quattro blocchi posizionati nella parte sud della parcella.

Gli appartamenti sono organizzati attorno ai blocchi contenenti i collegamenti verticali, in uno schema a ruota di mulino. Ogni alloggio beneficia di un doppio orientamento; lo spazio giorno si articola di volta in volta in maniera fluida attorno alle camere da letto e ai servizi ed è prolungato esternamente da logge.

Un uso attento dei materiali ha permesso di dare un'identità più forte ai nuovi edifici: intonaco graffiato color grigio antracite per i piani; un rivestimento in doghe di legno verniciato per le logge di ingresso e per i piani attici.



RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI UNA SCUOLA PROFESSIONALE EDILE

luogo:	Catania (Italia)
cliente:	ESEC; CPT; ANCE Catania
superficie:	2 400m ²
importo opere:	n.c.
stato:	concorso a inviti
cronologia:	04.2012-05.2012

Il progetto sviluppato ha come finalità la ristrutturazione e l'ampliamento della Scuola Edile di Catania. Il programma prevedeva di ripensare completamente l'edificio esistente che, nonostante ancora oggi utilizzato, non risponde più alle esigenze pedagogiche attuali e manca di funzionalità oltre che di comfort. Le entità funzionali da prevedere sono quattro: le aule di teoria con un grande spazio esterno dedicato per le esercitazioni pratiche; una zona di uffici che ospiterà l'amministrazione della scuola; una foresteria per studenti o maestranze in visita alla scuola; una mensa per gli studenti, aperta anche al personale. In seguito a una attenta analisi funzionale, la nostra idea progettuale si è basata, grazie a degli interventi mirati sul manufatto esistente, su un posizionamento estremamente chiaro delle diverse zone funzionali. L'intervento prevede inoltre lo spostamento dell'ingresso principale, per conferirgli visibilità dal punto di accesso alla parcella; nella stessa direzione, uno specchio d'acqua ne accentua il ruolo istituzionale. Lo spazio esterno per le esercitazioni pratiche, oggi molto frammentato, trova la sua posizione ideale in collegamento diretto con le aule per la didattica. Dei pannelli fotovoltaici installati su dei brise-soleils su pilotis, sottolineano e completano il boschetto di pini marittimi secolari che circonda il lotto, permettendo così un utilizzo continuo dello spazio aperto oltre alla produzione di acqua calda durante tutto l'anno.



PADIGLIONE MULTI-FUNZIONALE

luogo: Catania (Italia)
cliente: Comune di Catania; ANCE Catania
superficie: 350m²
importo opere: n.c.
stato: concorso internazionale
cronologia: 11.2011-01.2012

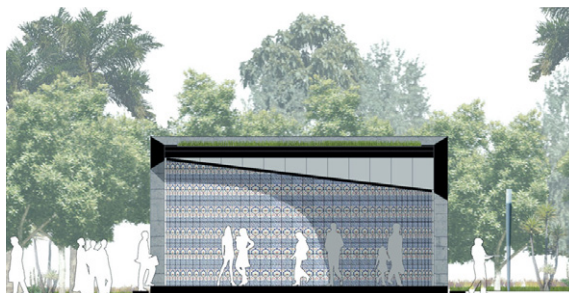
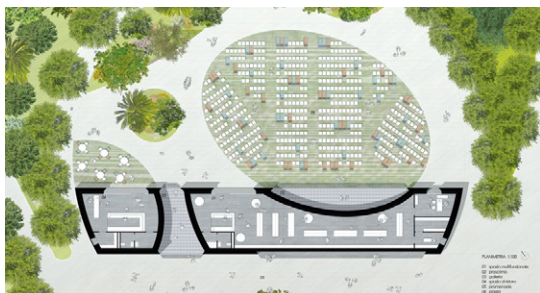
Ripensare questa parte del Giardino Bellini di Catania significa intaccare la sua memoria storica, benché questa sia oggi molto labile. La sua lenta trasformazione da luogo antropico a nonluogo nell'accezione di Marc Augé ha radicalmente cambiato questo spazio, rendendolo da centripeto a centrifugo.

Oggi il sito è caratterizzato da un grande recinto verde all'interno del quale si trova l'impronta del Chiosco Cinese; uno spazio circolare monocentrico, nonostante al centro non accada nulla. Ciò ha provocato l'attuale caoticità spaziale, da cui scaturisce una difficile relazione tra le parti, oltre ad una mancanza di identità del luogo nel suo insieme e a una inadeguatezza funzionale.

L'assunto che sottende al progetto e che lo ha accompagnato nel suo svolgimento è dunque quello di ridare un'identità altra al sito.

Così come il colossale attrito tra due zolle tettoniche ha generato le prime eruzioni di lava basaltica, altrettanto il volume scultoreo proposto prende forma e dimensioni da quelle dell'area di progetto.

L'operazione di estrusione di una corda di questa area circolare, permette di individuare due diversi ambiti: uno di passaggio, sottolineato dal posizionamento stesso della corda; l'altro di sosta, sorta di piazza polivalente che confuta l'idea di monocentrismo attuale a favore di uno spazio policentrico. La tensione tra i due ambiti materializza la corda, ne calibra lo spessore che gli permette di fungere da spazio-filtro tra un ambito e l'altro.



RISTRUTTURAZIONE DELLA SALA DA TE' LE CERCLE DEL RISTORANTE LEDOYEN

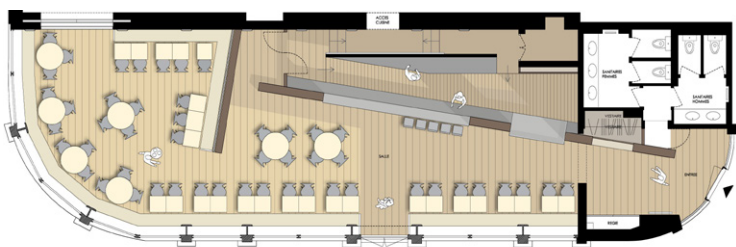
luogo: Parigi-8° arrondissement (Francia)
cliente: privato
consulenti: CEB économistes (computi)
superficie: 180m²
importo opere: 210K € IVA escl.
stato: progetto preliminare
cronologia: 12.2011-03.2012

Il Ledoyen é uno storico ristorante di Parigi situato nel Carré Ledoyen, all'interno dei giardini degli Champs-Élysées, nella parte orientale della celebre avenue.

La parte del ristorante oggetto di questo progetto di ristrutturazione é quella situata dietro al blocco principale, in una sala annessa chiamata Le Cercle.

Il progetto prevede di liberare lo spazio esistente per ritrovare unitarietà; il solo elemento costruito inserito in questo volume rettangolare allungato sarà uno spesso setto rivestito in legno, che separa di fatto la zona pubblica per i clienti e la zona privata riservata al personale. Questo elemento diventa il vero protagonista, nonché misura di tutto lo spazio.

A soffitto, tra gli stucchi che si é deciso di conservare e di uniformare, delle scatole si attestano a diverse altezze per delimitare visivamente le zone della sala, ora più intime ora più aperte.



SCUOLA MATERNA E SALA COMUNALE POLIVALENTE

luogo:	Lugano (Svizzera)
cliente:	Comune di Lugano
consulenti:	AiIC Ingénierie (strutture e impianti)
superficie:	3 900m ²
importo opere:	9,5M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	05.2011-10.2011

Il progetto per la scuola dell'infanzia Molino Nuovo e per la nuova sala polivalente trae origine dall'analisi urbanistica della qualità dei vuoti presenti nell'area.

Oggi il sito é caratterizzato da un grande recinto all'interno del quale si trovano edifici e aree verdi che hanno cercato una loro logica posizionandosi in subordinazione all'edificio Bossi, nucleo primigenio del complesso.

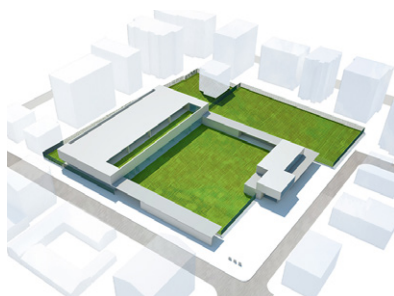
Questo principio ha provocato l'attuale caoticità spaziale, da cui scaturisce una difficile relazione tra le parti, oltre ad una mancanza di identità del luogo nel suo insieme e a una inadeguatezza funzionale.

L'assunto che sottende al progetto e lo ha accompagnato nel suo svolgimento é dunque quello di dare un'unità al sito, attraverso la riprogettazione dello spazio pubblico, con la definizione dei bordi, degli elementi puntuali, delle nuove architetture per costruire una nuova forte identità.

Il progetto nasce da un unico gesto: due edifici principali, a due piani, orientati est-ovest (scuola dell'infanzia e sala polivalente) tenuti insieme da due connettori-portici a un solo piano fuori terra.

Trait-d'union di tutto l'intervento é proprio la copertura di questi spazi di connessione che diventa l'elemento misuratore del sito, il limite che seziona l'orizzonte e che contemporaneamente unisce gli edifici.

Il nuovo complesso edilizio così composto, unifica, ordina, identifica. L'edificio diventa il recinto abitato delle aree verdi, il pieno modellato sul vuoto.



AMPLIAMENTO DEL MUSEO SERLACHIUS GOSTA

luogo:	Mänttä (Finlandia)
cliente:	Fondazione SERLACHIUS GOSTA
superficie:	3 000m ²
importo opere:	15,0M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	01.2011-04.2011

Il progetto per l'ampliamento del museo Serlachius Gösta viene posizionato lungo il sentiero pedonale esistente che conduce al lago. Grazie all'allineamento con questo asse, il nuovo edificio trova il suo giusto posto nel sito.

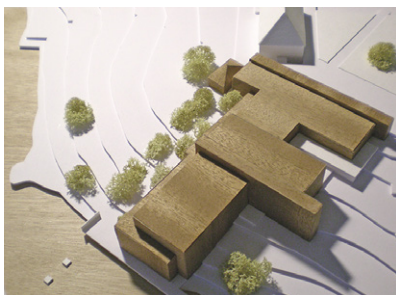
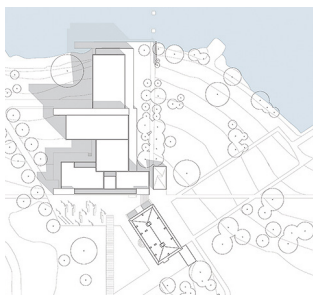
La nuova estensione diventa la spina dorsale dell'intero complesso, mettendo in evidenza la presenza dell'edificio esistente oltre che di meravigliosi grandi alberi lungo il percorso. A sua volta la nuova galleria espositiva stabilisce uno stretto rapporto, visivo e fisico, con l'ambiente esterno.

Tutte le unità funzionali del nuovo edificio dipendono dalla galleria espositiva, vero e proprio caleidoscopio che indirizza i visitatori, creando un collegamento tra piazza e lago, oltre a diventare misura del sito.

L'accesso principale avviene dal cortile del nuovo volume espressionista rivestito in acciaio Corten.

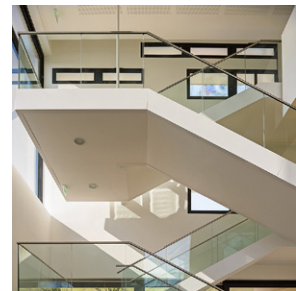
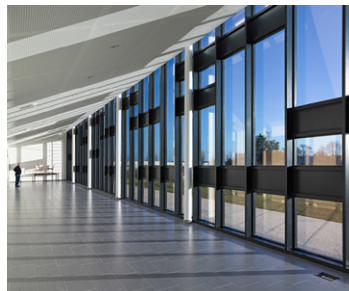
Sul lato opposto, il volume che ospita la sala polifunzionale riceve lo stesso trattamento materico.

In linea generale, il progetto si articola in diversi volumi paralleli alla piazza in direzione del lago, che seguono l'orografia del sito e scandiscono i percorsi interni ed esterni.



SEDE GENERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA DELL'EURE

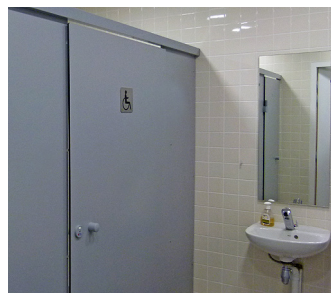
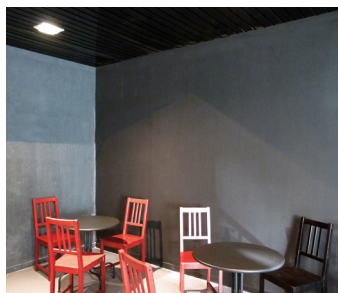
luogo: Evreux (Francia)
cliente: CCIE (Camera di Commercio e dell'Industria dell'Eure)
consulenti: IOSIS Centre-Ouest (strutture, impianti, ventilazione); ELIOTH (energie rinnovabili); GEOVISION (architettura del paesaggio); ECIB économistes (computi)
superficie: 3 172m²
importo opere: 6,1M € IVA escl.
stato: realizzato
cronologia prog.: 09.2008-03.2010
cronologia lavori: 07.2010-12.2011
crediti foto: Epaillard+Machado
premi: 1° premio PREBAT 2009



RISTRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI DI ACCOGLIENZA DEL TEATRO LA Foudre

luogo:	Petit Quevilly (Francia)
cliente:	Comune di Petit Quevilly; Ente Teatro La Foudre
consulenti:	ECIB économistes (computi)
superficie:	75m ²
importo opere:	66K € IVA escl.
stato:	realizzato
cronologia prog.:	12.2010-02.2012
cronologia lavori:	06.2012-10.2012

Il nostro intervento di ristrutturazione degli spazi pubblici del teatro La Foudre, alle porte di Rouen, é stato l'occasione per una riflessione specifica tesa a garantire la massima funzionalità agli spazi, senza perdere di vista la valorizzazione dell'involucro esistente. Quindi, il primo obiettivo é stato concepire spazi estremamente funzionali. Un'analisi puntuale del programma funzionale ha permesso di limitare da subito l'ambito dell'operazione. In seguito, l'organizzazione degli spazi interni come del blocco sanitari sono stati studiati in dettaglio utilizzando materiali solidi e con colori caldi per creare spazi luminosi.



RISTRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI DI ACCOGLIENZA DELLA FONDAZIONE ROTHSCHILD

luogo: Parigi-19° arrondissement (Francia)
cliente: Fondazione ROTHSCHILD
consulenti: C&E-WEILL Ingénierie (strutture); APIS ingénierie (impianti e ventilazione); 12ECO (computi)
superficie: 3 340m²
importo opere: 4,5M € IVA escl.
stato: realizzato
cronologia prog.: 10.2010-04.2011
cronologia lavori: 09.2011-01.2013

Il progetto di riabilitazione della clinica della Fondazione Rothschild prevede una riflessione profonda sulla struttura originale dell'edificio storico in cui é ospitata, oltre che sull'attuale complessità funzionale degli spazi.

La completa riorganizzazione del piano terra con il ripensamento degli spazi destinati alla prenotazione delle visite specialistiche, agli ambulatori, degli spazi d'attesa e di relax, della caffetteria ha riguardato la prima fase del nostro intervento; la seconda fase ha interessato invece la riorganizzazione e ristrutturazione degli spazi destinati ad uffici situati al settimo e ottavo piano.



CENTRO DI FORMAZIONE TECNICA IN UN EX FORTE MILITARE

luogo:	Ivry sur Seine (Francia)
cliente:	ECPAD (Etablissement de Communication et de Production Audiovisuelle de la Défense)
consulenti:	ERIB (computi); CAP-HORN solution (acustica)
superficie:	980m ²
importo opere:	1,07M € IVA escl.
stato:	concorso a partecipazione ristretta
cronologia:	03.2011-07.2011
premi:	2° premio

In ogni intervento di riabilitazione siamo di fronte a un presistenza.

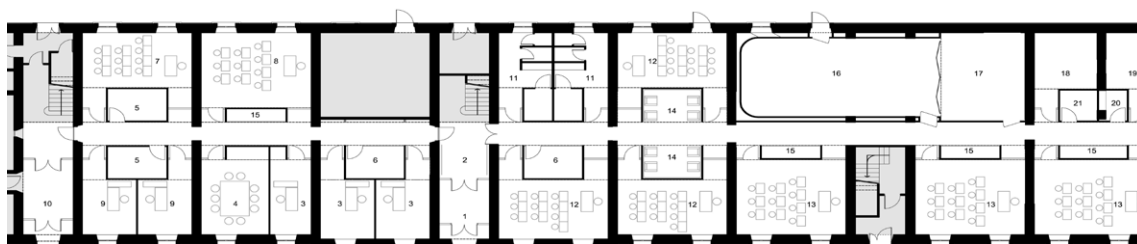
L'intenzione del progetto del centro di formazione tecnica è evidenziare questa presistenza, nel caso specifico rappresentata dalla struttura stessa dell'edificio. Una struttura propria di un edificio militare, che trasmette un'idea di forza, mostrando lungo tutto il corridoio, il proprio ritmo regolare.

L'anima di questo edificio, che si trova in un'area militare, secondo le intenzioni del progetto dovrebbe uscire attraverso la lettura di questa struttura.

Il progetto non si nasconde, al contrario vuole mettere in luce la natura dell'edificio esistente. Il progetto prevede due accessi separati. L'accesso principale posizionato al centro, che permette da un lato di servire la zona amministrativa e della formazione interna, le classi e lo studio televisivo. L'accesso secondario, più privato, che consente un ingresso diretto agli uffici e alle classi per i corsi di formazione interna.

Al centro si trovano i blocchi sanitari, facilmente accessibili da tutte le zone della scuola.

Spina distributiva dell'intervento è l'ampio corridoio centrale, declinato in modi diversi a seconda della variazione delle aree di servizio che completano il modulo di base.



RISTRUTTURAZIONE DI UN APPARTAMENTO

luogo: Parigi-7° arrondissement (Francia)
cliente: privato
superficie: 65m²
importo opere: 100K € IVA escl.
stato: realizzato
cronologia prog.: 09.2009-03.2010
cronologia lavori: 10.2010-04.2011
crediti foto: Rocco Fainardi



AMPLIAMENTO DI UN EDIFICIO PER UFFICI

luogo:	Ginevra (Svizzera)
cliente:	Comune di Ginevra; CCG di Ginevra
consulenti:	AiIC Ingénierie (strutture)
superficie:	9 500m ²
importo opere:	20,0M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	06.2010-10.2010

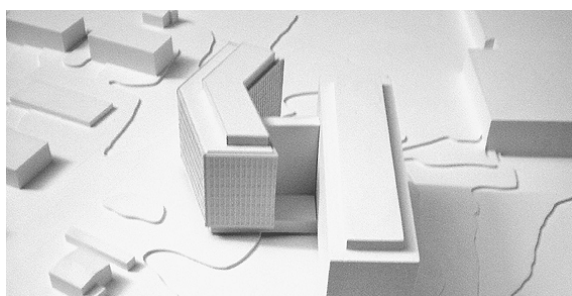
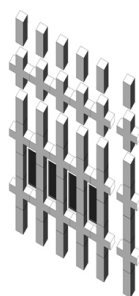
Il principio compositivo che ci ha guidato per questo progetto di estensione di un edificio amministrativo a Ginevra deriva e sottolinea la relazione del nuovo manufatto con degli elementi del contesto: da una parte l'asse stradale dell'avenue Edmond Vaucher, dall'altra la direzione del percorso pedonale che porta al parco retrostante l'area di progetto.

La relazione sottile con l'edificio esistente nasce dalla tensione generata dallo spazio tra i due edifici stessi; questa assenza che diventa presenza stessa nel progetto.

In questa corte interna una passerella-ponte permette di collegare funzionalmente i due edifici.

Il nuovo edificio si allinea in altezza con quello esistente, quasi a sottolinearne l'appartenenza. Il disegno dei prospetti è caratterizzato da un grande rigore; la ripetizione e l'alternanza di moduli vetrati e moduli opachi permettono una grande flessibilità degli spazi interni e del loro arredamento.

Per quello che riguarda il principio costruttivo, esso prevede una struttura in cemento armato con una fitta trama strutturale, un isolamento esterno e un rivestimento in conci di pietra. Solo il basamento e l'attico prevedono un rivestimento differente in alluminio.



QUARTIERE RESIDENZIALE-COMMERCIALE PRES-GRANGE

luogo:	Corsier (Svizzera)
cliente:	Comune di Corsier
consulenti:	SFH Ingénierie (energie rinnovabili)
superficie:	5 200m ² (residenziale); 640m ² (commerciale)
importo opere:	24,0M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	11.2009-03.2010

La nuova piazza di Corsier nasce come spazio urbano che si apre sulla route de Thonon.

Il collegamento tra la piazza e la strada permette a quest'ultima di cambiare il proprio statuto per divenire un prolungamento della piazza stessa.

Sulla nuova piazza si affacciano degli spazi commerciali, identificabili per le loro forme arrondite e il trattamento delle loro facciate. Questo zoccolo rappresenta il basamento dei blocchi di alloggi soprastanti, che hanno al contrario delle forme più geometriche.

Il nostro intervento suggerisce che Corsier potrebbe diventare, in questa parte lungo la route de Thonon, il nuovo polo per la produzione e il commercio di prodotti dell'agricoltura biologica, potendo ospitare contemporaneamente un mercato settimanale.

La sutura principale che lega il quartiere di Maisons Neuves con Corsier, attraversando la nuova piazza di Prés-Grange, si costituisce come una vera e propria promenade verde, oltre a essere un asse portante per le realizzazioni future. Nella zona della croix verte il nostro intervento prevede il recupero di attrezzature sportive e ricreative esistenti, oltre alla creazione di altre ex-novo.

D'altra parte, gli orti urbani di cui è disseminata gran parte di questa zona denominata croix verte, potranno essere dati in gestione ai cittadini allo scopo di incrementare l'attività del settore agricolo.



RISTRUTTURAZIONE DI UN APPARTAMENTO

luogo:	Parigi-8° arrondissement (Francia)
cliente:	privato
superficie:	110m ²
importo opere:	150K € IVA escl.
stato:	progetto preliminare
cronologia:	05.2009-02.2010

L'edificio oggetto di ristrutturazione si trova tra l'Esplanade des Invalides e Champs de Mars.

L'ingresso all'edificio avviene da rue Saint Dominique e le unità immobiliari interessate occupano la totalità del sesto piano e del sottotetto.

Attualmente l'appartamento é organizzato funzionalmente in camere di servizio indipendenti con servizi in comune. L'intervento prevede la ristrutturazione completa del sesto piano, oltre ad inglobare il volume del sottotetto all'interno del nuovo appartamento.

Il progetto prevede ugualmente il rifacimento del manto di copertura in lastre di zinco.

L'idea di progetto ruota intorno alla volontà di estrema chiarificazione degli elementi strutturali, in particolare delle canne fumarie che creano divisioni nette tra zone, impedendo di avere uno spazio fluido.

In questo piano liberato, le varie zone dell'appartamento saranno separate solo dai blocchi funzionali.

In questo modo, la cucina viene nascosta in una parte della parete-armadio che caratterizza la zona giorno; la zona notte viene posizionata sul lato nord della pianta. Tra queste due zone, di fronte all'ingresso, uno spazio multi-funzionale serve ora come studio ora come camera degli ospiti.



ALLOGGI PER STUDENTI, ASILO NIDO E SERVIZI PER IL CAMPUS UNIVERSITARIO CHAMPEL

luogo:	Ginevra (Svizzera)
cliente:	Comune di Ginevra; Fondazione CITE' UNIVERSITAIRE
consulenti:	SCYNA-4 (strutture); SFH Ingénierie (impianti)
superficie:	8 000m ² (alloggi per studenti e servizi); 650m ² (asilo nido)
importo opere:	30,0M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	03.2009-07.2009

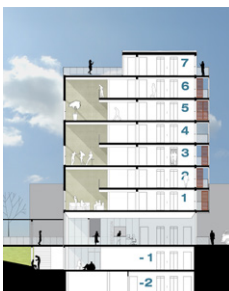
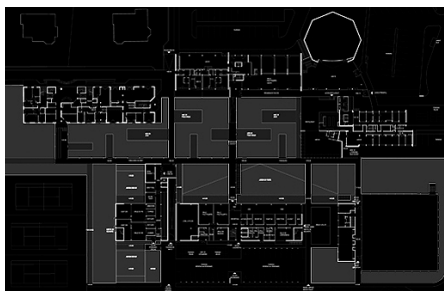
La Cité Universitaire di Ginevra possiede attualmente tre edifici nel Campus di Champel, che permettono di ospitare ogni anno circa 540 studenti. Durante le vacanze, questi spazi servono inoltre come ostello della gioventù. Diverse infrastrutture e servizi accrescono l'offerta e favoriscono lo scambio tra residenti oltre che l'apertura del campus al resto della città. Tra questi un ristorante funzionante anche come mensa universitaria, una sala per spettacoli e concerti, delle attrezzature sportive, uno spazio per associazioni e un bar-caffetteria.

Per rispondere alla mancanza di alloggi a Ginevra e, in particolar modo, di alloggi accessibili agli studenti, la Fondazione della Cité Universitaire ha deciso di realizzare un quarto edificio nel campus, che permetterà di alloggiare ogni anno 270 studenti in più.

La proposta per il nuovo edificio di alloggi intende cogliere questa occasione progettuale per ripensare l'insieme degli spazi comuni esistenti e in progetto nel campus, con lo scopo preciso di creare le condizioni per una vita sociale attiva, cosa che manca oggi.

Il disegno delle aree esterne vuole chiaramente identificare due tipi di zone: private, con aree gioco, di pic-nic e di lettura, nelle parti pianeggianti; zone per la socializzazione nelle parti inclinate.

Anche il nuovo edificio per alloggi ospita più funzioni, oltre agli alloggi, in modo da farlo diventare un elemento polarizzatore per la vita del campus.



CENTRALE OPERATIVA E CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO

luogo:	Chaumont (Francia)
cliente:	SDIS-Chaumont
consulenti:	IOSIS (strutture e impianti); ELIOTH (energie rinnovabili)
superficie:	9 500m ²
importo opere:	11,0M € IVA escl.
stato:	concorso a partecipazione ristretta
cronologia:	02.2010-05.2010

Il nuovo centro operativo e caserma dei Vigili del Fuoco si iscrive in modo semplice ed evidente nel suggestivo paesaggio di Chaumont.

Le differenti entità funzionali del programma si traducono in una sequenza di quattro volumi in linea, disposti secondo un ritmo alternato pieno-vuoto, tra massa e trasparenza, e riuniti da un asse strutturante l'intero sito, orientato est-ovest, che misura la parcella.

Il Centro Operativo di Intervento, cuore dell'intero intervento, è posizionato strategicamente, facilmente visibile dall'ingresso al sito, permettendo così un facile controllo dell'accesso.

Il garage dei veicoli è invece posizionato a nord, dietro il blocco contenente i locali di servizio e il dormitorio per gli agenti di turno.

Il blocco tecnico e quello delle attrezzature dedicate alla formazione degli agenti sono infine posizionati nella parte centrale, per poter garantire un facile e veloce collegamento tra tutti i blocchi funzionali.



BLOCCO AULE, AUDITORIUM E BIBLIOTECA UNIVERSITARIA NEL CAMPUS TOHANNIC

luogo:	Vannes (Francia)
cliente:	Comune di Vannes; UBS (Università della Bretagna del Sud)
consulenti:	IOSIS Centre-Ouest (strutture, impianti ed energie rinnovabili)
superficie:	10 600m ²
importo opere:	17,2M € IVA escl.
stato:	concorso a partecipazione ristretta
cronologia:	10.2009-02.2010

Il nuovo edificio per il Campus Tohannic a Vannes é concepito come un massiccio volume rettangolare, rigoroso e compatto, che vuole essere una controparte rispetto all'eterogeneità degli edifici esistenti. Si articola attorno a tre patii con dimensioni generose, che danno vita ad altrettanti luoghi di relax e svago, senza peraltro perturbare la tranquillità necessaria agli spazi che li circondano.

Essi permettono inoltre di beneficiare, nonostante le loro dimensioni, di un'illuminazione e di un soleggiamento controllati oltre a un alto comfort energetico: gli effetti dei venti sono qui limitati, e di conseguenza anche le dispersioni termiche legate ai fenomeni convettivi.

La morfologia del nuovo edificio esprime dunque, in modo evidente, il suo funzionamento e sottolinea l'identità dei dipartimenti IFSI e UFR. Il grande volume centrale poi testimonia la volontà di condivisione degli strumenti comuni: il blocco dell' auditorium e delle sale polifunzionali infatti diventa il trait d'union tra i due dipartimenti.

L'enorme sbalzo della grande sala conferenze chiarisce il ruolo di questo volume cerniera, strutturando l'ingresso principale al nuovo complesso.



SINAGOGA EBRAICA CON BIBLIOTECA E FORESTERIA

luogo:	Potsdam (Germania)
cliente:	Land Brandenburg; Comunità Ebraica di Potsdam
consulenti:	IOSIS Centre-Ouest (strutture e impianti); LUXIGON (visuals)
superficie:	4 800m ²
importo opere:	8,0M € IVA escl.
stato:	concorso a partecipazione ristretta
cronologia:	02.2009-04.2009
premi:	progetto menzionato

La genesi del progetto per una nuova sinagoga per la Comunità Ebraica di Potsdam è da cercare nel muro del pianto di Gerusalemme. Al di là della sua grande importanza per la cultura ebraica, il fuori scala di questo incredibile manufatto è stato da noi preso come riferimento e ha guidato il progetto lungo tutto il suo iter.

Da un lato il nuovo edificio si inserisce nel tessuto urbano storico della città di Potsdam, con i suoi edifici neoclassici, ritrovando allineamenti con la cortina edilizia esistente; allo stesso tempo, questa nuova architettura vuole però affermare la sua identità e, soprattutto, dichiarare la sua funzione grazie all'uso fatto dei materiali di rivestimento: un monolite di pietra con conci diversi per dimensione e per finizione. Le aperture, le bucatore oltre che la stessa composizione dei volumi sono calibrati e dimensionati in modo da ottimizzare l'uso degli spazi in questa piccola parcella. La luce naturale accentua il carattere sacro di questo luogo giocando con la pietra che lo riveste.



STABILIMENTO DI PRODUZIONE AUTOVETTURE RENAULT E NISSAN

luogo:	Melloussa (Marocco)
cliente:	Gruppo RENAULT; Autorità portuale TANGER-MED
consulenti:	ENIA architectes (architettura); IOSIS (ingegneria); ASSYSTEM (project management)
superficie:	475 000m ²
importo opere:	750,0M € IVA escl.
stato:	realizzato
cronologia prog.:	10.2008-11.2009
cronologia lavori:	05.2010-08.2012

L'operazione, grazie a un investimento globale di 1,1 miliardi di euro, prevede la realizzazione di uno stabilimento di produzione situato in un terreno di circa 314 ettari. Una volta terminato, il nuovo stabilimento potrà essere collegato alla piattaforma portuale di Tanger-Med e beneficerà delle infrastrutture logistiche sviluppate e in corso di sviluppo nel nord del Marocco. Questo permetterà alla joint-venture Renault-Nissan di disporre di uno dei complessi dedicati all'industria automobilistica tra i più importanti del bacino mediterraneo.

Inoltre, questo sarà il primo stabilimento automobilistico al mondo a non avere scarti industriali. Circa 40 milioni di euro sono stati investiti sugli aspetti legati alla sostenibilità ambientale dello stabilimento. Le emissioni in carbone saranno così ridotte del 98%, permettendo di evitare l'emissione di 135.000 tonnellate di CO₂ ogni anno.

Questo risultato è, in primo luogo, dovuto al lavoro svolto in fase progettuale sul consumo energetico dei vari dipartimenti della linea produttiva. In effetti gli sforzi maggiori sono stati concentrati sul dipartimento di verniciatura che, da solo, consuma circa il 70% dell'energia necessaria all'intero stabilimento. Per quanto riguarda le emissioni di CO₂, queste saranno azzerate grazie all'utilizzo di un sistema di caldaie a biomassa. Gli approvvigionamenti in acqua per il processo industriale saranno ridotti del 30% rispetto ad uno stabilimento tradizionale.



ALLOGGI SOCIALI E ASILO NIDO

luogo:	Parigi-12° arrondissement (Francia)
cliente:	Comune di Parigi; SIEMP
consulenti:	AIC Ingénierie (strutture e impianti); Cabinet Cholley (computi)
superficie:	1 010m ² (alloggi sociali); 240m ² (asilo nido)
importo opere:	2,3M € IVA escl.
stato:	realizzato
cronologia prog.:	11.2004-09.2005
cronologia lavori:	01.2007-01.2009

La specificità del progetto risiede nella suo posizionamento al termine di un cul-de-sac, inserito in un tessuto urbano molto eterogeneo. Gli spazi interstiziali costituiscono inoltre il legame tra le entità funzionali. L'impianto del nuovo edificio deve insomma stabilire un dialogo con il contesto ed essere spunto per gli interventi futuri.

L'idea di progetto è dunque stata quella di creare spazi aperti di alta qualità, che diventano veri e propri prolungamenti visuali e fisici degli spazi interni.

Spazi esterni e spazi interni sono perciò indissociabili, essendo capaci di generare percorsi fluidi e continuamente alternati tra il dentro e il fuori.

Al piano terra, tutta l'organizzazione spaziale dell'asilo nido si articola attorno alle grandi aree dedicate ai bambini, generosamente vetrate e aperte verso l'esterno.

Ai piani superiori, nel rispetto del regolamento edilizio locale e con la determinazione ad avere volumetrie semplici, gli appartamenti sono disposti attorno al blocco dei collegamenti verticali che serve 4 alloggi per piano.



CENTRO ACCOGLIENZA VISITATORI DEL NATIONAL WILDFLOWER CENTER

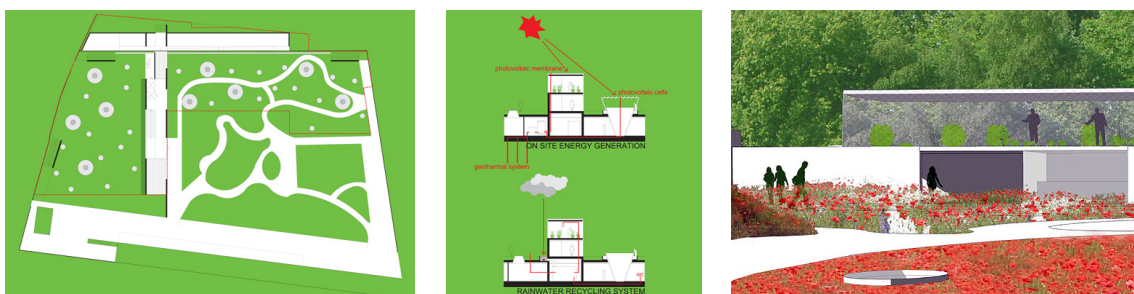
luogo: Liverpool (Inghilterra)
cliente: Fondazione NWC
superficie: 1 850m²
importo opere: 5,9M € IVA escl.
stato: concorso internazionale
cronologia: 09.2008-12.2008

La concezione del progetto per un centro accoglienza visitatori all'interno del giardino del Wildflower Center nasce da una riflessione sul concetto di limite, di soglia tra natura e artificio. Se possiamo dire che ogni giardino rappresenta un'esperienza personale che tocca i sensi, ancora di più i giardini all'inglese hanno la capacità di trasportare i visitatori in un altro universo.

Il nostro progetto vuole affermare l'importanza del giardino chiuso, una specie di hortus conclusus all'interno del NWC. I nuovi edifici diventano dunque una sorta di vetrina Manifesto per le attività svolte dal centro, essendo allo stesso tempo la misura e l'ordine dei nuovi spazi aperti.

L'idea è stata anche quella di offrire ai visitatori uno spettacolo naturale dove la scenografia è costituita dalle quinte dei nuovi edifici e dove l'attore principale resta il giardino: pubblico-pedagogico nella corte d'ingresso al NWC; privato-estensivo nella corte retrostante.

La sequenza di spazi, di corti pubbliche e private si arricchisce grazie al disegno di una nuova corte-showroom en plein air, punteggiata da dei pozzi di luce a forma tronco-conica, che agiscono come veri e propri caleidoscopi che svelano discretamente gli spazi presenti al piano interrato.



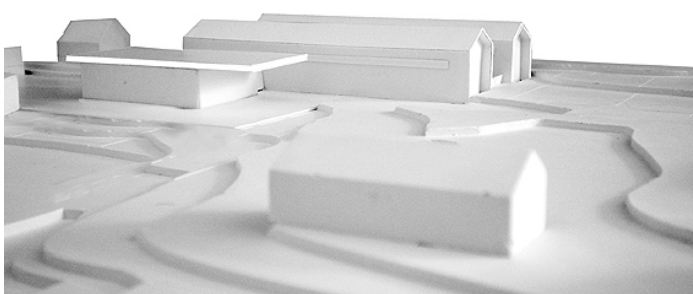
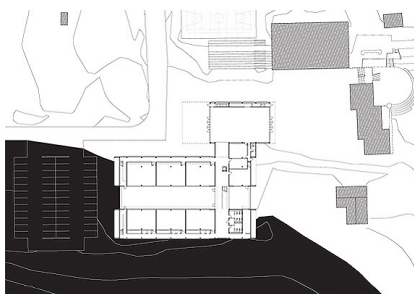
SCUOLA ELEMENTARE E SALA COMUNALE POLIVALENTE

luogo:	Avry (Svizzera)
cliente:	Comune di Avry
consulenti:	AiIC Ingénierie (strutture)
superficie:	1 300m ² (scuola elementare); 250m ² (sala comunale)
importo opere:	6,8M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale
cronologia:	02.2008-07.2008

Il progetto per l'estensione della scuola elementare di Avry, piccolo villaggio del Cantone di Friburgo, si inserisce in un più vasto programma promosso dall'amministrazione comunale, di riqualificazione degli edifici pubblici.

Il progetto vuole affermare l'importanza pedagogica del nuovo edificio con la volontà di integrarsi perfettamente nel tessuto urbano di Avry. L'edificio, che ospita le nuove classi, i locali destinati ai professori e al personale e i blocchi sanitari, occupa la parte superiore del dolce pendio della parcella; le due ali del nuovo edificio sono disposte in modo da creare due corti aperte: una più piccola é riservata agli insegnanti e al personale, l'altra, molto più grande, é dedicata invece alla ricreazione e al gioco degli alunni. Dall'altra parte il volume della sala polifunzionale, pensato come un blocco compatto, monolitico, che vuole divenire segnale di una nuova centralità urbana, quella della piazzetta che viene a disegnarsi tra la sala stessa e il corpo di fabbrica della scuola esistente.

Il trattamento delle facciate sottolinea una forte volontà d'identificare queste funzioni differenti: se il rivestimento in lamelle di legno della nuova scuola si rifa alla tipologia dei granai disseminati un po' ovunque nel Cantone di Friburgo, al contrario i pannelli in policarbonato traslucido, usati per la sala polifunzionale, lasciano percepire le diverse attività che si svolgono al suo interno illuminando al tempo stesso la piazzetta su cui la sala si attesta, e diventandone così una sorta di insegna.

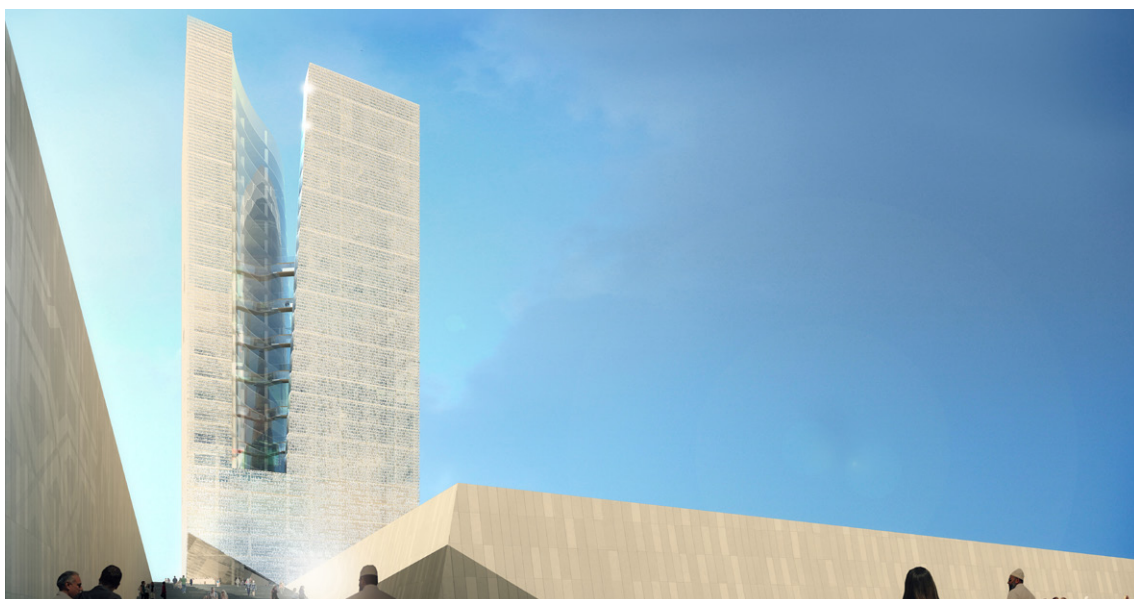
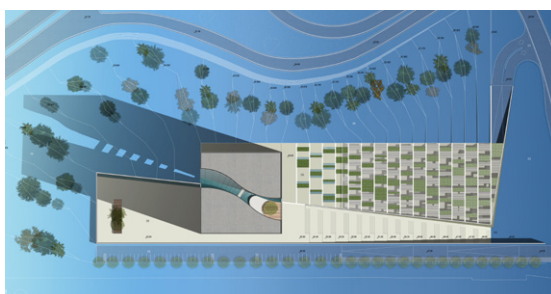


BIBLIOTECA ARABO-SUD AMERICANA

luogo:	Zeralda (Algeria)
cliente:	Ministero della Cultura Algerino
consulenti:	STUDI Ingénierie (strutture e impianti); IOSIS (project management); LUXIGON (visuals)
superficie:	67 300m ²
importo opere:	109,0M € IVA escl.
stato:	concorso a partecipazione ristretta
cronologia:	03.2008-06.2008
premi:	progetto menzionato

Il progetto per la nuova biblioteca Arabo-Sud Americana trova il suo punto d'origine dalla volontà di affermare chiaramente, in modo quasi letterale, la dualità del programma: certo é che le due entità-culture che formano il programma sono intimamente legate, poggiando su una base culturale e storica comune. L'analogia geografica che prende spunto dalla teoria della deriva dei continenti ci é sembrata allora molto forte e altrettanto pertinente per questo progetto. La teoria della tettonica a placche sostiene che, originariamente il continente africano e quello sud-americano fossero un tutt'uno; essi si sono lentamente allontanati pur conservando ognuno la memoria, una traccia dell'altro.

Questo intervento vuole riprendere questa immagine: quella di due entità, rappresentante ciascuna una cultura, che si formano da una base comune, e ognuna con una forma che sembra combaciare con l'altra. La grande altezza della nuova biblioteca permette di assicurare ai lettori e ai visitatori un punto di vista altro e alto sulle contingenze del contesto. In questo modo, se l'edificio é costituito da un volume unico per i primi cinque piani, in seguito si divide in due torri separate.



MASTERPLAN PER LA CITTA' SATELLITE DI DEH-SABZ

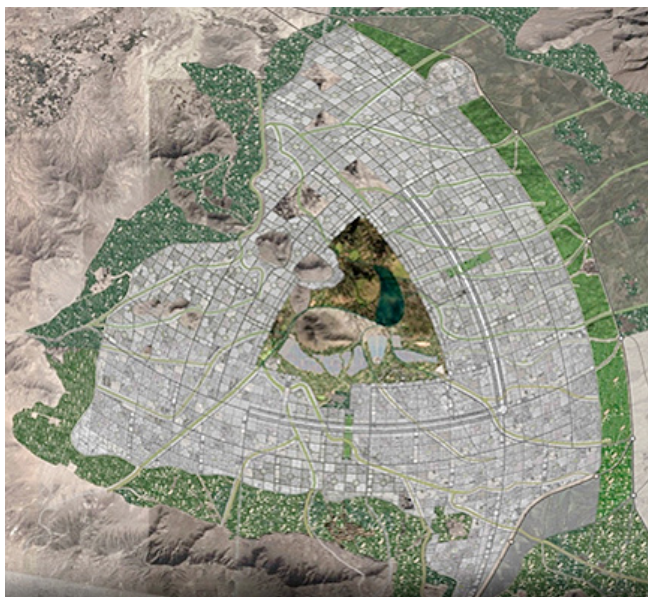
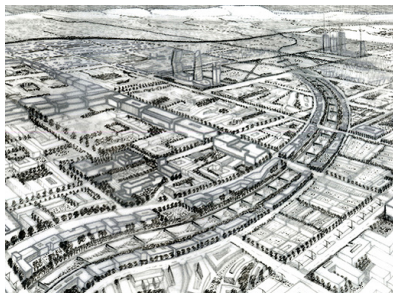
luogo:	Kabul (Afghanistan)
cliente:	Governo Afgghano
consulenti:	AS-Architecture Studio (urbanistica); Composante Urbaine; Eaux de Paris; Partenaires Développement; DEERNS (project management)
superficie:	40 000 ettari
importo opere:	5,0B € IVA escl.
stato:	masterplan e programmazione
cronologia:	05.2007-02.2008

Questo progetto ha avuto come oggetto la redazione di un masterplan per una nuova città satellite sul sito di Deh-Sabz, immediatamente a nord di Kabul, che a termine 2030 potrebbe accogliere circa 3 milioni di abitanti.

La costruzione della nuova città di Deh-Sabz ha come obiettivo principale quello di assicurare agli abitanti di Kabul un facile accesso alle strutture socio-sanitarie e sociali in generale oggi seriamente compromesse. In un secondo tempo, la riqualificazione di Kabul grazie a programmi di investimenti internazionali, permetterà la creazione di un agglomerato urbano di notevoli dimensioni.

La nuova città di Deh-Sabz è pensata come una città policentrica, senza un vero e proprio centro. Il rigore del disegno - che permette una memorizzazione chiara della sua struttura urbana - è interrotto unicamente dalla presenza dei canali naturali, trasformati in parchi urbani lineari. La città è organizzata attorno a un enorme parco centrale che ospita tre poli urbani fondamentali: un centro sportivo, un centro culturale e un centro religioso con la grande Moschea dell'Ait.

La parte periferica del nuovo agglomerato urbano è contenuta da una fascia di terreni coltivati, in parte esistente, in parte integrata. Qui i terreni saranno preservati da fenomeni speculativi, diventando delle riserve fondiari per una futura espansione della città. Tra il polmone verde centrale e la fascia agricola di protezione, i quartieri raggruppati in distretti, ospitano le funzioni pubbliche.



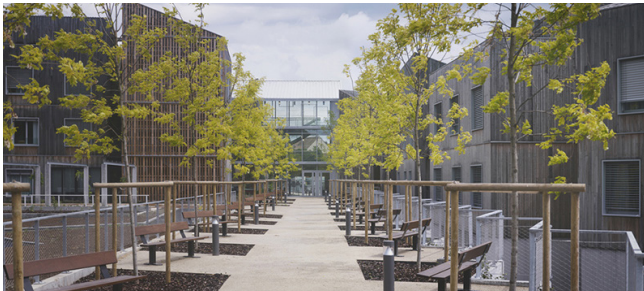
CASA DI RIPOSO LE DOMAINE DE CHARAINTRU

luogo:	Savigny sur Orge (Francia)
cliente:	EHPAD Le Domaine de Charaintru
consulenti:	Naud & Poux (architettura); AIC Ingénierie (struttura e impianti); Cabinet Cholley (computi)
superficie:	7 300m ²
importo opere:	14,4M € IVA escl.
stato:	realizzato
cronologia prog.:	01.2008-04.2010
cronologia lavori:	06.2010-11.2012
premi:	1° premio

Il progetto, situato in prossimità del centro abitato, gode di una posizione strategica.

L'istituzione sfrutta questa vicinanza che contribuisce ad un più alto tenore di vita per residenti e dipendenti. Ecco perché è stato deciso di sfruttare la natura del lotto e degli edifici esistenti come progetto per costruire un ambiente a misura d'uomo dove i residenti potessero essere ospitati individualmente. La nuova casa di riposo si configura dunque tanto come un progetto urbano quanto un progetto sociale. Il vecchio edificio demolito diventerà una spianata alberata, sulla quale i residenti potranno passeggiare e attorno al quale si attesteranno delle logge in gruppi di due o tre, offrendo così un'immagine di un villaggio di case singole immerse nel verde.

L'edificio della reception, collocato al centro, collegherà i due blocchi di camere. Questo sarà l'unico blocco completamente vetrato, mentre i blocchi con le camere avranno un rivestimento in doghe di legno.



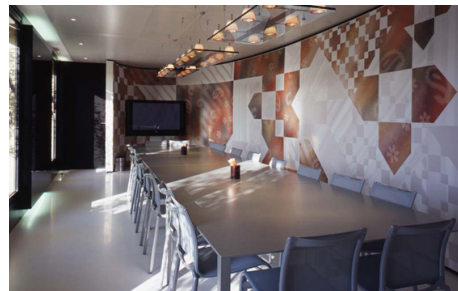
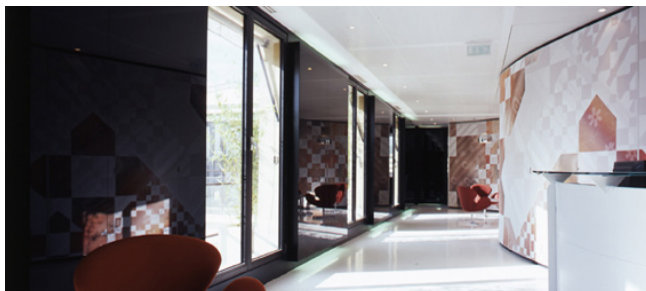
RISTRUTTURAZIONE INTERNA DELLA SEDE SOCIALE DI KNIGHT FRANK FRANCIA

luogo:	Parigi-1° arrondissement (Francia)
cliente:	Knight Frank Francia
consulenti:	Naud & Poux (architettura); AIC Ingénierie (impianti); Cabinet Cholley (computi)
superficie:	220m ²
importo opere:	300K € IVA escl.
stato:	realizzato
cronologia prog.:	01.2007-04.2007
cronologia lavori:	05.2007-07.2007

La divisione Francia della famosa società di intermediazione immobiliare Knight Frank ha scelto di insediare la propria sede sociale nel cuore di Parigi, all'ultimo piano di un edificio che si affaccia su Place Vendôme. La direzione della società ha espresso il desiderio di poter ricevere i propri clienti in un ambiente aperto, fluido e luminoso, un luogo che avesse la capacità di riflettere l'immagine di una società giovane e dinamica.

L'idea di progetto ruota intorno a due principi: da un lato ripulire il volume da tutte le superfetazioni inutili per ottenere uno sfondo neutro, dall'altro dividere lo spazio con un elemento unico e continuo, curvilineo, capace di individuare chiaramente gli ambiti funzionali richiesti dal cliente.

La materializzazione dell'idea trae spunto dagli atelier di moda presenti in gran numero in questa zona di Parigi. In questo senso il logo di Knight Frank diventa il motivo di una tela Jacquard stampata, tesa a tutta altezza e per tutta la lunghezza della parete curva. Questa parete, a spessore variabile per poter ospitare spazi tecnici oltre che un cucinotto di servizio, divide una zona di rappresentanza e una più intima contenente delle salette riunioni. La terrazza esterna è pensata come un prolungamento dello spazio interno e come punto privilegiato di contemplazione di Parigi.

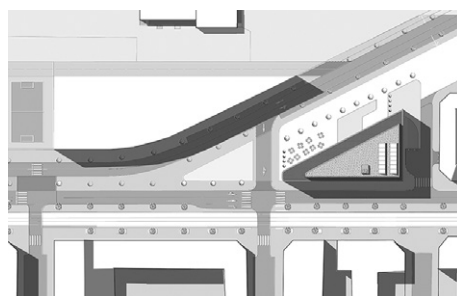


EDIFICIO PER UFFICI

luogo:	Lione (Francia)
cliente:	Comune di Lione; Soci�� du Grand Lyon
consulenti:	AS-Architecture Studio (architettura); Groupe Lazard; Groupe Quadri Plus; Eco Cites
superficie:	6 300m ²
importo opere:	8,0M � IVA escl.
stato:	progetto preliminare
cronologia prog.:	09.2006-12.2006

La posizione della Thiers Plaza alla fine del nuovo layout dell'Avenue Thiers offre l'opportunit  di realizzare un edificio rimarchevole che, grazie alla sua posizione, diventer  il faro del viale urbano e conferir  un carattere specifico all'intero quartiere. Crediamo che la posizione urbana dell'edificio implichi un'architettura che rompa con la tipologia standard degli edifici per uffici. Questa posizione ci obbliga inoltre a mettere in discussione questa tipologia per sviluppare soluzioni efficaci in linea con le esigenze dei luoghi di lavoro contemporanei, pur proponendo un carattere singolare per questo edificio.

Proponiamo quindi un edificio molto semplice sebbene iconico, il cui layout della pianta   definita dalla forma del lotto e che sfrutta al meglio l'effetto scenografico di prua esposta alla vista dall'Avenue Thiers. E' stata una nostra volont  enfatizzare la percezione dell'edificio da questa angolazione e, per questo, proponiamo di sfruttare questa dimensione plastica sviluppando gli effetti cinetici che questa situazione genera.



ALLOGGI E SPAZI COMMERCIALI

luogo:	Mason Vicentino (Italia)
cliente:	privato
consulenti:	Campagnolo Ingegneria (strutture e impianti)
superficie:	600m ² (alloggi); 250m ² (spazi commerciali)
importo opere:	1,0M € IVA escl.
stato:	progetto definitivo
cronologia:	02.2006-11.2006

Tre principi guidano il progetto: segnare l'allineamento degli edifici lungo la strada, creare un asse di penetrazione all'interno della parcella, realizzare uno spazio di mediazione tra il fronte costruito sulla strada e i nuovi edifici orientati verso l'interno della parcella, previsti in una seconda fase dell'intervento. Il nuovo edificio si distingue per la chiara disposizione dei suoi volumi, capaci di generare spazi di alta qualità, ora aperti sull'asse stradale prospiciente, ora più introversi. L'alternanza pieni-vuoti, delle parti in aggetto e di quelle scavate, valorizza lo spazio pubblico e la relazione tra le parti della composizione architettonica.



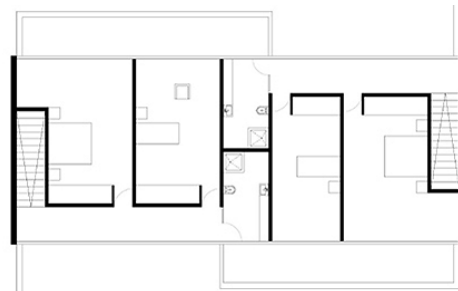
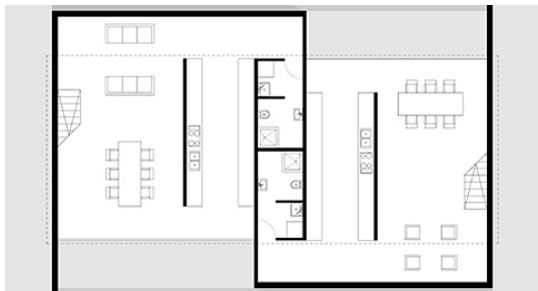
CASA UNIFAMILIARE DOPPIA

luogo:	Marcon (Italia)
cliente:	privato
consulenti:	Paolo Dalla Tor architetto (partner); Enrico Robazza architetto (partner)
superficie:	250m ²
importo opere:	300K € IVA escl.
stato:	progetto preliminare
cronologia:	01.2006-06.2006

Il progetto prevede la realizzazione di una casa unifamiliare doppia per due fratelli. Il loro desiderio di vivere vicini, pur preservando la loro indipendenza, ha costituito il punto di partenza della composizione. Le due abitazioni diventano così speculari, aprendosi di volta in volta verso est e verso ovest. Questo semplice espediente permette di avere due case che godono entrambe di un giardino privato esclusivo, nonostante le ridotte dimensioni della parcella.

All'interno, i blocchi contenenti i bagni sono raggruppati al centro, in una fascia comune alle due abitazioni, che diventa anche filtro acustico per preservare l'intimità delle due zone giorno che occupano il resto dello spazio al piano terra.

Al primo piano il meccanismo viene invertito, permettendo alle camere di godere di viste verso l'esterno opposte a quelle di cui si gode dal piano terra.



SEDE AMMINISTRATIVA E SHOWROOM MOSCHETTO

luogo:	Trecastagni (Italia)
cliente:	Moschetto srl
consulenti:	Enrico Robazza Architetto; Paolo Dalla Tor architetto (partner); Casella Ingegneria (strutture e impianti)
superficie:	2 000m ²
importo opere:	3,0M € IVA escl.
stato:	progetto preliminare
cronologia:	10.2004-06.2006

Punto di partenza è stato l'analisi di questa parte del territorio etneo, cresciuta come insieme di agglomerati urbani più o meno omogenei attorno ai vari crateri inattivi del vulcano, sistema di pieni-vuoti che orienta, e misura gli spazi aperti. La proposta progettuale ha cercato di ricreare questa complessità mimetica, dove l'elemento unificatore è la luce netta di queste latitudini. Il rapporto con il paesaggio e la posizione dell'area di progetto, posta ai margini del centro abitato di Trecastagni, ha influito sulle scelte generali del progetto.

La nuova sede dello showroom di arredobagno, edificio commerciale di notevoli dimensioni rispetto alla scala urbana circostante, diventa luogo di mediazione tra città e campagna. La terrazza-copertura si configura come luogo pubblico, la grande sala è portata sotto la quota dell'ingresso, mentre i movimenti di terra divengono accessi all'edificio o volumi rialzati. Per costruire questo luogo si è scelto di dissolvere il grande contenitore creando uno spazio pubblico all'aperto rivolto verso il paesaggio.

L'obiettivo del progetto è quello di rendere lo spazio interno flessibile. All'esterno i paesaggi si sovrappongono, ambiente naturale e città si fondono; questa è la forma di luogo pubblico che immaginiamo per lo sviluppo del tessuto urbano di Trecastagni lungo la strada provinciale.

Alla logica dell'occupazione indistinta del suolo si è preferito un edificio che assume la forma del paesaggio, disvelandosi progressivamente.

